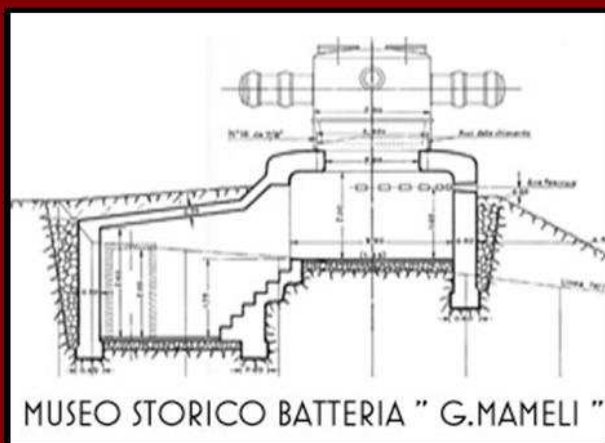




COORDINAMENTO LIGURE STUDI MILITARI



MUSEO STORICO BATTERIA " G.MAMELI "

GALLERIE PER LA PROTEZIONE ANTIAEREA A GENOVA E PROVINCIA DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE.

VINCENZO PENSATO

I QUADERNI DELLA BATTERIA.

Q. I

COORDINAMENTO LIGURE STUDI MILITARI

MUSEO STORICO DELLA BATTERIA

I QUADERNI DELLA
BATTERIA COSTIERA
"GIORGIO MAMELI"

BATTERIA OCCASIONALE A.N. 152/50 A 1918

QUADERNO N. 1

PREFAZIONE DELL'AUTORE

Perché un lavoro abbastanza impegnativo per una ricerca in vari archivi di documenti riguardanti la costruzione delle gallerie AA ?

Verrebbe da rispondere “e perché no”, ma la risposta è molto più impegnativa perché coinvolge molti di noi in un ricordo che molti hanno rimosso.

La rimozione non è accettabile perché il passato non deve essere nascosto, piuttosto avremmo bisogno di affabulatori capaci di raccontare il passato nella stessa maniera in cui parliamo ai nostri figli.

Per le gallerie antiaeree dobbiamo porre le consuete domande, cioè quando, dove, perché.

Ma è un altro aspetto quello che desidero sottolineare e cioè quanto efficienti si sono dimostrati i Servizi Comunali nella progettazione, nella gestione, nel controllo delle imprese che costruivano le gallerie.

Se da questo piccolo lavoro scatterà per qualche lettore un interesse per approfondire questo argomento potrei concludere che l'obbiettivo è stato raggiunto.

Vincenzo Pensato

GALLERIE PER LA PROTEZIONE ANTIAEREA IN GENOVA E PROVINCIA DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE *PRINCIPALI E INTEGRATIVE*

In un documento datato 31 maggio 1941 –XIX - redatto dal Municipio di Genova – Lavori Pubblici sono elencati i ricoveri antiaerei pubblici di Genova.

Essi sono:

Ricoveri del Comune: che comprendono le gallerie stradali, quelle degli ascensori, alcune gallerie ex ferroviarie, molti portici e alcune arcate di strade, le fondamenta di molti edifici e alcune gallerie ferroviarie.

Ricoveri apprestati dal Consorzio Autonomo del Porto: alcune gallerie ferroviarie e una galleria ex tranviaria.

Ricoveri apprestati dalla Azienda Autonoma Strade Statali: gallerie della Camionale a Sampierdarena.

Ricoveri antiaerei negli edifici scolastici di proprietà comunale: chiusi al pubblico durante le lezioni.

Trincee nei giardini di alcune ville o piazze.

In questo documento la capacità di ricovero delle persone era calcolata in 61.270 nei ricoveri antiaerei pubblici, 14.000 nei ricoveri AA negli edifici scolastici e solo di 357 nelle trincee.

Alcune caratteristiche comuni a tutte le gallerie:

U.N.P.A.

La protezione antiaerea in città era affidata all'U.N.P.A. (Unione nazionale protezione antiaerea) costituita da volontari delle M.V.S.N. (Milizia volontaria sicurezza nazionale) e da anziani esonerati dal servizio militare.

DISPOSIZIONI DELL'U.N.P.A.

1. L'allarme è dato con sei suoni di sirena di 15 secondi intervallati da pause di uguale tempo. Il cessato allarme un fischio di sirena prolungato per due minuti. In caso di avana o di mancanza di corrente il suono delle sirene è sostituito da tre colpi di cannone ad intervalli di 5 secondi; nel caso di ulteriore impedimento avrebbero provveduto le macchine della P.S. girando per la città a sirene spiegate.
2. In caso di allarme aereo correre subito al rifugio più vicino e non attendere gli spari. Non sostare nel mezzo della strada, non circolare. Durante l'allarme massima disciplina.
3. L'oscuramento deve essere totale nei tempi che saranno comunicati.
4. I portoni devono restare aperti durante l'allarme.
5. I cittadini, laddove non sia possibile raggiungere un pubblico ricovero, possono accedere a quelli privati.
6. La capienza di un ricovero è stabilita nel rapporto di due persone per metro quadrato di superficie.
7. Si fa obbligo ai proprietari di case e ai condomini di fornire idoneo ricovero ai caseggiati di loro proprietà: all'uopo venivano stabiliti criteri uniformi nell'adattamento dei locali.
8. I capi fabbricato devono riferire mensilmente al comitato provinciale di protezione antiaerea.

Su ogni profilo e per ogni imbocco di galleria è segnato il limite di sicurezza della galleria al colpo in pieno, in base alla natura della massa coprente ed in base alle disposizioni della circolare ministeriale urgentissima n. 304 del 4 febbraio 1943 - XXI.

I muri paraschegge hanno lo spessore costante di m. 3 per tenere conto anche del colpo in pieno di un proietto di artiglieria. (**E' evidente: si pensa ancora alla eventualità di un ulteriore attacco dal mare dopo i primi due effettuati dalla flotta francese e da quella inglese**)

Le norme tecniche per la costruzione dei ricoveri casalinghi di circostanza sono contenute nella circolare n° 292 del 1.1.1943 - XXI, cioè quei ricoveri per le case preesistenti al R.D.I. 2121 del 24 settembre 1936 - XIV.

I ricoveri casalinghi normali, in cemento armato sono regolati dalle leggi n°1527 del 19 giugno 1936 e n° 1102 del 6 giugno 1939 - XVII.

La circolare n° 304 del 4 febbraio 1943 - XXI, tratta della costruzione dei ricoveri:

Pubblici: cioè quelli che devono accogliere i cittadini sorpresi da allarme lontano da casa propria e i cittadini i cui edifici sono sprovvisti di ricovero casalingo.

Collettivi: quelli costruiti nelle sedi di enti e uffici statali, parastatali, aziende pubbliche e private, banche, collegi.

Tra i rifugi **collettivi** sono compresi i rifugi **scolastici** e quelli **aziendali** (rifugi per la protezione del personale degli stabilimenti industriali).

La stessa circolare tratta del grado di protezione che devono offrire i vari tipi di ricoveri, la scelta del luogo dove costruirli, ma soprattutto insiste sulla necessità di limitare al massimo l'impiego di mano d'opera, di limitare al massimo l'utilizzo di materiali di difficile approvvigionamento e di contenerne i costi, prevedendo, per i rifugi da costruirsi ex novo, la possibilità di un loro riutilizzo a guerra finita.

Le gallerie portano una numerazione differente a seconda che siano gallerie pubbliche che utilizzano gallerie stradali o ferroviarie o ascensori (**numeri romani**), gallerie costruite appositamente (**numeri arabi dall'1 a oltre sessanta e oltre**) e sempre **numeri arabi**, ma dal 201 in avanti per le gallerie **integrative**, costruite soprattutto lontano dal centro cittadino.

Le gallerie furono ripartite tra le varie Divisioni del Comune come:

Divisione Piani Regolatori

Divisione Edilizia Comunale

Divisione Strade e Giardini

I	galleria Nino Bixio (ex Regina Elena) provvista di serbatoio acqua potabile - latrine-illuminazione -		post	4600	mq	585
II	galleria Garibaldi (ex Vittorio Emanuele III)	idem	post	6300	mq	1585
III	galleria Colombo (da piazza Dante)	idem	post	4400	mq	1100
IV	galleria Mameli (ex Principe di Piemonte)	idem	post	4900	mq	2200
V	galleria Meridiana	idem	post	680	mq	340
VI	galleria ascensore Castelletto (dalla gall. Garibaldi)	idem	post	300	mq	150
VII	galleria ascensore via Crocco (da corso Magenta)	idem	post	790	mq	395
VIII	galleria ascensore Montegalletto (da piazza Acquaverde)	idem	post	1580	mq	790
IX	galleria ascensore via Contardo (da piazza Manin)	idem	post	380	mq	190
X	galleria corso Carbonara- S. Nicolò	idem	post	1530		
XI	galleria tranviaria Di Negro-Certosa	idem	post	18700		
XII	galleria ex ferroviaria villa Carrara	idem	post	700		
XIII	galleria ex ferroviaria via Gianelli	idem	post	530		
XIV	galleria Montegalletto a Bolzaneto	idem	post	2300		
XV	galleria delle Grazie – bassa (levante)	idem	post	19700		
	Intera lunghezza dalle Grazie a Brignole - Montesano con accesso intermedio da via porta Soprana					
XVI	galleria delle Grazie – alta	idem	post	9570		
	In esercizio ferroviario, in parte contigua alla precedente					
XVII	galleria della Cava con accesso da via X Giugno	idem	post	3300		
	Occupata parzialmente dal comando germanico					
XVIII	galleria di S. Benigno ex tranviaria	idem	post	3400		
	Occupata parzialmente dal comando germanico					

XIX	galleria Passo Nuovo S. Benigno Occupata parzialmente dal comando germanico	idem	posti 2100
XX	galleria via Sclopis a Sturla	idem	posti 1800

Gallerie della Camionale

XXI	galleria Promontorio
XXII	galleria Belvedere
XXIII	galleria Certosa
XXIV	galleria Maltempo
XXV	galleria Torbella
XXVI	galleria Bolzaneto

Gallerie delle Ferrovie dello Stato

XXVII	galleria Traversata piccola – a mare con imbocco da Principe	mq 350
XXVIII	galleria Traversata grande - a monte con sbocco da Principe	mq 1900
XXIX	galleria Traversata abbandonata – a retro muraglione	mq 2200
XXX	galleria S. Rocco	mq 2300
XXXI	galleria Granarolo imbocco da Principe	mq 2500
XXXII	galleria Torbella o di Granarolo – imbocco da Rivarolo	
XXXIII	galleria dei Landi,	
XXXIV	galleria S. Tomaso	mq 4000
XXXV	galleria Vigili del Fuoco a Prà	

Gallerie dei Vigili del Fuoco

Il ricovero presso il Comando in via Maurizio Quadrio (ex principe Oddone) non fu ritenuto idoneo. Quindi fu decisa la costruzione di gallerie, dotate di impianti telefonici, latrine e illuminazione. Il Corpo disponeva di 14 Distaccamenti, alcuni vicino a gallerie esistenti come quello di Bolzaneto. I Distaccamenti di Ponte Eritrea, Passo Nuovo e Sampierdarena utilizzavano la galleria di passo Nuovo porto). Nella galleria Romairone venivano ricoverati i mezzi pesanti. I Distaccamenti di Nervi, Voltri, Campomorone e Chiavari in quanto decentrati non avevano luoghi particolari in cui rifugiarsi.

I Vigili del Fuoco costruirono sei gallerie :

Galleria via della Marina, vicino al Comando (lunghezza 400 m con la possibilità di ricovero per 400 persone).

Galleria di Borzoli, che si innestava nella galleria costruita dalla Soc. Ceramica Ligure, con una lunghezza di 47 m, e possibilità di ricovero per 140 persone

Galleria di Molassana, con lunghezza di m. 45, per 75 persone

Galleria di Fegino, con lunghezza i m. 62, per 700 persone (con problemi di stabilità)

Galleria di Prà, con lunghezza di m. 127 , per 300 persone (porta il numero XXXV)

Galleria Albergo dei Poveri, la più lunga, capace di ricoverare 500 persone

Lo studio condotto dal Comune per assicurare una protezione adeguata dai bombardamenti aerei, si basò sulla individuazione del numero di abitanti per Sestiere, in centro, e sul numero di abitanti delle delegazioni, sulla superficie di ricoveri necessaria e sulla superficie dei ricoveri esistenti, per individuare eventuali carenze.

I Sestieri furono individuati con lettere maiuscole:

A	Maddalena
B	Prè
C	S. Vincenzo
D	Molo
E	Portoria
F	S. Teodoro
G	Foce
H	S. Francesco
I	S. Martino
L	S. Fruttuoso
M	Marassi
N	Staglieno

Delegazioni:

Apparizione – Bavari – Bolzaneto – Borzoli – Cornigliano – Molassana – Nervi- Pegli – PonteX Prà – Quarto – Quinto – Rivarolo – Sampierdarena – S. Ilario – S. Quirico – Sestri – Struppa – Voltri

Il 5 dicembre 1935 con scrittura privata n° 1437 l'Ufficio delle Fortificazioni di Alessandria affidò alla ditta SAITE la costruzione della linea di collegamento delle sirene d'allarme di Genova.

ATTI DEL PODESTÀ DALL'ANNO 1939 ALL'ANNO 1945 PER LA DIFESA ANTIAEREA

23 marzo 1939 (449) provvista di attrezzi per il personale impiegato dalla Officina Comunale e dai Mercati Pubblici per i servizi occorrenti in caso di incursioni aeree, a mezzo Soc. Bergomi - Mi.

12 settembre 1939 (1164) affidato alla Soc. Telefonica Tirrena l'impianto di apparecchi telefonici nelle gallerie adibite a ricoveri antiaerei.

22 settembre 1939 (1205) provvista di sacchi di juta e lampade a gas di petrolio per protezione aerea.

29 settembre 1939 (1214) spesa per lavori straordinari nell'impianto delle sirene d'allarme per un importo di lire 170.000. Lavori affidati alla S.A.L.E. (Soc. An. Lavori Elettrici) rivalsa verso il Ministero della Guerra, in quanto i lavori per l'installazione delle sirene erano stati eseguiti dalla Amministrazione Militare in maniera deficiente.

10 ottobre 1939 (1309) provvista di sacchetti usati di juta per protezione antiaerea presso le ditte: Luigi Ferrara – Maria Losi – Andrea Manzoni (Mi)

11 ottobre 1939 (1318) costruzione di sbarramenti con sacchetti a terra nelle gallerie Regina Elena e Vittorio Emanuele II, affidati alla Impresa GB Bretoni per una spesa di lire 176.000.

11 ottobre 1939 (1320) pagamento di lire 97.500 alla ditta Gerolamo Scorsa e lire 22.500 alla ditta Alberto Schiaffino per la fornitura di legname e per la costruzione di trincee per protezione antiaerea.

25 ottobre 1939 (1359) acquisti vari per la Organizzazione Tecnica Municipale (O.T.M.): tela per tute – lampadine elettriche per protezione antiaerea – cinture di sicurezza e piccozze – caschi metallici e lanterne cieche elettriche.

13 novembre 1939 (1427) provvista di sacchetti di juta, maschere antigas ed elmetti per protezione antiaerea per l’Ospedale San Raffaele di Coronata.

16 novembre 1939 viene restituito il deposito cauzionale alla Impresa Bertoni per il lavoro di blindamento della centrale delle sirene di allarme della grande Genova.

9 dicembre 1939 (1541) fornitura di legname per blindamento centralina telefonica di palazzo Tursi, lavori per la formazione di un corridoio per sfollamento di persone di palazzo Tursi nella galleria di passaggio alla galleria Vittorio Emanuele II e sistemazione ricoveri antiaerei nello stesso palazzo:

3 luglio 1940 (250) costruzione impianto elettrico autonomo nel ricovero AA del grattacielo Invernizzi (tra via D’Annunzio e via Fieschi) a mezzo Impresa Vassallo Virginio.

11 ottobre 1940 (1082) affidato il lavoro di sistemazione di due linee delle sirene d’allarme di Voltri alla ditta .S.A.L.E..

Costruzione di armadi in lamiera di ferro e relative apparecchiature elettriche per il funzionamento sirene d’allarme di Prà e Voltri, sempre affidato alla ditta S.A.L.E..

26 novembre 1940 (1263) apprestamento a ricovero pubblico dei fondi dei caseggiati di via Ravasco n° 2 e 4. Lavori affidati alla Impresa Albertoni. Il 16 aprile 1941 i lavori sono affidati alla Impresa GB Carena.

31 dicembre 1940 (1384) approntamento di un rifugio AA al mercato di corso Sardegna- Appalto affidato alla Impresa Gesino Mario.

22 gennaio 1941 (36) provvista di n. 6 complessi automatici per illuminazione di sicurezza nei ricoveri AA, acquistati dalla Fabbrica Accumulatori Heisemberger di Milano.

25 gennaio 1941 approntamento ricovero AA di fortuna nello stabilimento municipale di disinfezione di via Finocchiaro Aprile a cura della Impresa Ing. Ferretti.

13 febbraio 1941 adattamento a ricovero AA di fortuna di n° 7 archi dei portici Accademia a piazza De Ferrari da parte dell’Impresa F.lli Morgavi.

Alla stessa data vengono affidati alle ditte appaltatrici della manutenzione delle strade i lavori di manutenzione dei ricoveri AA e delle trincee:

IV lotto Impresa Flli Morgavi – VI lotto Impresa Emilio Terreni – VII lotto Impresa Cesare Rossi.

1 marzo 1941 (181) adattamento a ricovero AA di fortuna di 4 arcate del viadotto di via Cavagnaro a Sestri P., affidato alla Impresa Cesare Rossi, che provvede ad adattare a ricovero anticrollo i porticati del primo caseggiato a monte di via Bianchieri e a ricovero di fortuna due arcate sottostanti il tratto iniziale del viale di villa Rossi.

1 marzo 1941 (183) ricoveri di fortuna sotto i portici di piazza 9 Febbraio (ora Piazza Colombo) – via Vittorio Emanuele II e Ponte Monumentale.

15 marzo 1941 (230) installazione di sirene elettromagnetiche a Sampierdarena, Certosa, Pegli e loro allaccio alla rete esistente- Installazione sirene elettromagnetiche a Nervi e loro allaccio alla rete TE.TI..

1 aprile 1941 (303) fornitura e messa in opera di 9 sottostazioni alle terminazioni dei cavi dell' impianto delle sirene d'allarme da parte della ditta S.A.L.E. (Soc. An. Lavori Elettrici) Acquisto di n° 5 complessi automatici per l'illuminazione elettrica di sicurezza nelle gallerie Principe di Piemonte – Cristoforo Colombo – Regina Elena – Vittorio Emanuele II – ascensori di via Crocco.

10 aprile 1941 (314) apprestamento a ricovero AA delle ex gallerie ferroviarie di Quarto – Quinto – Nervi da affidarsi alla ditta Firpo e Marasso, lavori da terminare in giorni 25.

10 aprile 1941 (340) costruzione di una uscita di sicurezza per il rifugio AA dell'Ospedale San Raffaele di Coronata.

3 maggio 1941 (402) apprestamento ricoveri AA anticrollo negli edifici di proprietà comunale ad uso Servizi Pubblici alle seguenti imprese:

Impresa A. Capotosti dormitorio pubblico femminile di piazza Sarzano
Piccolo Cottolengo Genovese di v. B. Bosco 2 B4

Impresa G.B. Leoni Asilo Massoero in via del Molo

19 maggio 1941 (414) costruzione di un ricovero AA al Civico Mattatoio. Impr. P. Macchiavello.
Costruzione di un ricovero AA sussidiario a palazzo Tursi
Riparazioni a seguito bombardamento navale della portineria dell'Ospedale San Raffaele di Coronata e al Museo di Storia Naturale.

Apprestamento ricoveri AA negli edifici scolastici di proprietà comunale. I lavori sono affidati a numerose imprese.

10 maggio 1941 (446) acquisto dalla ditta A. Lombardi di n° 3 complessi elettrici per alimentazione automatica delle lampade di sicurezza nella Galleria delle Grazie.

*In un documento datato 31 maggio 1941 – XIX del Municipio di Genova-Lavori Pubblici
vengono elencati i ricoveri antiaerei pubblici in Genova*

- 1 galleria regina Elena
- 2 galleria Vittorio Emanuele III
- 3 galleria Cristoforo Colombo
- 4 galleria Principe di Piemonte
- 5 galleria della Meridiana
- 6 galleria ascensori di Castelletto (da galleria V. Emanuele III)
- 7 galleria ascensori di Castelletto (da Piazza Portello)
- 8 galleria ascensori di via Crocco (da Corso Magenta)
- 9 galleria ascensori di Montegalletto (da Piazza Acquaverde)
- 10 galleria ascensori di via Contardo (da Piazza Manin)
- 11 galleria via Mura del Prato
- 12 galleria tranviaria di piazza S. Ugo
- 13 galleria tranviaria della Cerosa (imbocchi da via Venezia e Certosa)
- 14 sottopassaggio mura S. Bartolomeo
- 15 galleria ex ferroviaria a Quarto
- 16 galleria ex ferroviaria a Quinto
- 17 galleria ex ferroviaria a Nervi
- 18 sottopassaggio di via Cornigliano (Piazza Camperai)
- 19 arcata destra di Ponte Monumentale
- 20 arcata sinistra di Ponte Monumentale
- 21 portici Palazzo dell'Accademia- via Vernazza
- 22 portici palazzo dell'Accademia – piazza De Ferrari
- 23 portici v. Vittorio Emanuele (in fondo a via S. Lorenzo)
- 24 piazza 9 Febbraio XIX (piazza Colombo)- portici di destra
- 25 piazza 9 Febbraio XIX (piazza Colombo) – portici di sinistra
- 26 portici di via Biancheri a Sestri
- 27 arcate stradali sotto viale Cavagnaro con accesso da piazza Oriani a Sestri
- 28 arcate villa Rossi-Martini a Sestri
- 29 portici via Pellizzari a Cornigliano (a destra)
- 30 idem a sinistra
- 31 arcate di via Boccasasse
- 32 galleria ferroviaria Montegalletto a Bolzaneto
- 33 galleria artificiale in località Volpara sotto sede stradale
- 34 galleria delle Grazie – imbocco da porta Soprana
- 35 galleria delle Grazie – imbocco da via Gropallo
- 36 Liceo Musicale Paganini in via Pisa - ricovero antiscegge)
- 37 autorimessa della Foce in via Morin
- 38 ex Municipio di San Fruttuoso
- 39 Museo Storia Naturale – v. Brigata Liguria
- 40 palazzo Ducale piazza Umberto I
- 41 via Ravasco civico 2 – 4
- 42 grattacielo via D'Annunzio
- 43 palazzo dell'Istruzione - piazza Monastero – Sampierdarena
- 44 palazzo della Fortezza - via del Mercato- Sampierdarena
- 45 palazzo Pammatone in piazza Pammatone
- 46 Albergo dei Poveri – corso carbonara
- 47 Palazzo Vernazza in via Ettore Vernazza

- 48 via Mascherona 39 r
- 49 palazzo Serra a Cornigliano
- 50 fondi edificio scolastico a villa Rossi-Martini a Sestri
- 51 fondi edificio scolastico di via Ambrogio Spinola

Ricoveri apprestati dal Consorzio Autonomo del Porto

- 52 galleria ferroviaria della Cava - accesso da via X Giugno
- 53 galleria ex tranviaria di S. Benigno a Sampierdarena
- 54 galleria ferroviaria S. Tomaso – accesso da piazza Principe
- 55 galleria ferrovia del passo Nuovo (San Benigno)
- 56 galleria delle Grazie (imbocco da via Molo Giano) accesso da apposita scala all'inizio di corso Oddone (piazza Cavour)

Ricoveri apprestati da A.A.S.S. (Azienda Autonoma Strade Statali)

- 57 galleria della Camionale – fossato S. Bartolomeo e corso dei Colli – Samp.
- 58 galleria della Camionale – corso dei Colli e via Bersezio – Samp
- 59 scuola Giano Grillo e B. Vernazza in salita Battistine
- 60 Istituto Tortelli in salita Battistine
- 61 Scuola Baliano in stradone S. Agostino
- 62 Scuola N. Boccanegra in salita Gassi
- 63 Scuola magistrale Lambruschini in via Bertani
- 64 Scuola professionale Regina Elena e Margherita in via Bertani
- 65 Scuola Belgrano in via Montaldo
- 66 Regio Liceo Ginnasio Andrea Doria
- 67 Scuola A.G. Barrili in piazza Palermo
- 68 Istituto Industriale G. Galilei e Garibaldi in piazza Sopranis
- 69 Scuole Spinola e Ruffini in via Spinola
- 70 Scuola A. Mussolini in via Maculano da piazza Oregina
- 71 Scuola Celesta Mazzini e ginnasio Colombo in corso Carbonara
- 72 Scuola Lomellini in corso carbonara
- 73 Scuola C. Colombo in corso Torino
- 74 Scuola industriale Carbone e Pallavicini in corso Galilei
- 75 Scuola Magistrale Littoria e Diaz in via Battisti
- 76 Scuola A. Cantore in piazza G. Ferrarsi da corso sardegna
- 77 Scuola Principe di Piemonte in piazza Martinez
- 78 Scuola C. Battisti in via Donghi
- 79 Scuola Da Passano in via Montaldo
- 80 Scuola Burlando in via Burlando
- 81 Scuola Brignole-Sale in via Monte Roveto
- 82 Istituto G. Garibaldi- palazzo Fortezza- Samp.
- 83 Scuola Vittorio Emanuele III – Palazzo Spinola – Samp.
- 84 Scuola Mazzini in via del mercato – Samp.
- 85 Idem
- 86 Scuola Principe di Napoli a villa Scassi – Samp.
- 87 Scuola N. Barbino palazzo Masnata in via Cantore a Samp.
- 88 Liceo ginnasio Mazzini a Samp
- 89 Scuola Gen. Cantore in via dei Martiri Fascisti a Samp.
- 90 Scuola Regina Elena via B. Brin a Rivarolo
- 91 Scuola Regina Margherita in piazza Littoria a Bolzaneto

- 92 Scuola Vittorio Emanuele III a Cornigliano
- 93 Scuola Villa Rossi a Sestri
- 94 Scuola villa parodi a Sestri
- 95 Scuola regina Margherita a Prà

Capacità scolari 20.900

Capacità adulti 14.000

Trincee

- I Villa Scassi a Sampierdarena
- II villa Rossi-Martini a Sestri
- III piazza Conti a Cornigliano
- IV Giardino Casa Littoria a Rivarolo
- V via Rivarolo a Rivarolo
- VI piazza De Caroli a Rivarolo
- VII piazza Littoria a Bolzaneto

Totale capacità persone 357

12 giugno 1941 (517) apprestamento ricoveri anticollo negli edifici di proprietà comunale affidati alle Imprese:

- Carena fondi autorimessa Foce – fondi Liceo Musicale Paganini – fondi Pal.Ducale.
fondi Museo Storia Naturale fondi ex Munipio di San Fruttuoso.
- Rebagliati fondi Palazzo Istruzione di Sampierdarna.
- Ravazzini Emanale fondi villa Parodi a Sestri P.
- Visetti Felice fondi villa Serra – Delegazione Cornigliano.
- Cesino Mario fondi Palazzo della Fortezza a Sampierdarena.
- Lombardi-Caminiti fondi Palazzo Pammatone.

Apprestamento della galleria ferroviaria di Montegalletto a Rivarolo-Teglia a ricovero AA per un importo di lire 130.000 affidato alla Ditta Firpo e Marasso.

30 luglio 1941 (672) ampliamento impianto sirene di allarme.

Con foglio n° 19781 il Ministero della Guerra- Stato Maggiore per la Difesa del Territorio – Ufficio Protezione AA trasmesso al Comune per affidare detto lavoro alla ditta S.I.E.L.TE

29.09.1941 da un documento della **C.R.I.** presso Archivio di Stato di Genova
(Prefettura Italiana - faldone 153)

Servizi prestati dalla C.R.I. dopo la incursione aerea del 29.9.1941

- Assistiti n. 20 galleria di Porta Soprana
- Assistiti n. 16 galleria Regina Elena
- Assistiti n. 43 galleria Cristoforo Colombo
- Assistiti n. 28 galleria Vittorio Emanuele
- Assistiti n. 13 galleria Brignole
- Assistiti n. 18 galleria Principe di Piemonte
- Assistiti n. 32 galleria Montegalletto

Assistiti n. 11	stabilimento prime cure CRI di Rivarolo
Assistiti n. 5	squadre di bonifica a Passo Nuovo Porto
Assistiti n. 15	galleria Certosa – lato Di Negro
Assistiti n. 4	galleria Passo Nuovo Porto
Assistiti n. 6	da servizio ambulanze

7 ottobre 1941 (833) apprestamento a rifugio AA di un secondo tronco della galleria ex FS di Nervi in via Santorre di Santarosa, riconosciuta idonea dall'Ispettore Provinciale per la Protezione AA: Vista l'urgenza di affidare i lavori di approntamento, questi vengono affidati alla impresa Giovanni Giusi, già appaltatrice del I lotto lavori di manutenzione stradale.

9 dicembre 1941(1047) acquisto e messa in opera di cartelli indicanti il divieto di eseguire fotografie in Nervi.

18 dicembre 1941 (1071) convenzione con le ferrovie per la costruzione di un cunicolo di accesso alla gallerie delle Grazie da via Porta Soprana. I lavori sono assunti dalle stesse ferrovie.

18 dicembre 1941 (1099) impianto di aerazione nella galleria Montegalletto affidato alle ditte Soc. Marelli – S.A. Lavori Elettrici – O.E.G. –

ESECUZIONE CAPITALE avvenuta il 16 novembre 1940

Spese per una duplice condanna capitale inflitta dal tribunale Speciale:

ditta Vittorio Isola	per servizio autovetture per presidente e membri Tribunale Speciale, del Pubblico Ministero, del Colonnello CC RR nei giorni dal 12 al 16.11.1940
U.I.T.E	per trasporto di 160 persone sulla funicolare del Righi il 16.11.1940
Impresa Bertoni	per collocamento sacchetti di sabbia a Forte Begato
Ditta Flli Dossi	per n° 1 coltello con manico
Ditta Giov. Rivara	per n° 4 fazzoletti neri
Ditta S. Cavalieri	per n° 4 sedie in legno
Ditta Celesia	per metri 8 di corda di canapa

17 gennaio 1942 (13) costruzione ricovero AA alla Manifattura Tabacchi a Sestri affidata alla Impresa Giuseppe Stura e Figli.

18 aprile 1942 (344) lavori per costruzione di un ricovero AA pubblico in località Mura degli Angeli, affidati alla Impresa F.lli Morgavi.

21 aprile 1942 (368) autorizzazione alla spesa per illuminazione elettrica normale e una di sicurezza e due apparecchi telefonici nella galleria tramviaria a Certosa, adibita a ricovero pubblico.

Approntamento di un ricovero AA pubblico in via Carnia (Rivarolo) sotto l'arcata della autostrada Genova - valle del Po, in conformità al progetto predisposto dal civico Ufficio tecnico e affidato alla Impresa Salvatore Rebagliati.

Adattamento a ricovero AA di n° 6 gallerie della Camionale, decidendo di suddividere i lavori in tre lotti di due gallerie ciascuno con una spesa complessiva di Lire 1.151.000.

Lotto I°	gallerie Promontorio e Belvedere	alla Impresa A. Badano	(lire 425.000)
Lotto II°	gallerie Certosa e Maltempo	alla Impresa Morgavi	(lire 350.000)
Lotto III°	gallerie Torbella e Bolzaneto	alla Impresa Piano Felice	(lire 313.000)

29 gennaio 1943 (50) acquisto per la galleria Principe di Piemonte di 12 altoparlanti, del tipo a pioggia, azionati da una centrale micro – radio - fonografica installata in una apposita cabina nella quale è disposto il microfono, la radio, il fonografo.

29 gennaio 1943 (50) costruzione di due archi a pioggia a difesa contro i gas agli ingressi di via Porta Soprana e via Montesano della galleria delle Grazie. Lavoro affidato alla ditta Oreste Sereni

6 febbraio 1943 appalto dei lavori per 27 gallerie AA

6 febbraio 1943 (80) lavori di mimetizzazione per le torrette degli ascensori di piazza Portello e Castelletto.

25 febbraio 1943 apprestamento a galleria AA della galleria FS Sclopis a Sturla

17 marzo 1943 (185) costruzione scala di accesso alla galleria Sclopis

23 marzo 1943 (216) completamento dell'adattamento a rifugio AA della ex galleria FS di villa Carrara a Quarto.

Rifugi consegnati al comune dal CAP : galleria delle Grazie lato ponente

Galleria Cava

Galleria G. Fantuzzi

Galleria Passo Nuovo

Installazione negli stessi di apparecchi telefonici.

19 aprile 1943 (288) nuovo accesso alla galleria delle Grazie da via Montesano attraverso l'ex brefotrofia provinciale, affidato alla ditta Firpo e Marasso.

1 maggio 1943 (327) costruzione impianti idrici per difesa contro i gas in corrispondenza dei due imbocchi della galleria alta e bassa delle Grazie da parte della ditta Oreste Serena.

4 settembre 1943 (763) onorari dovuti all'Ing. Prof. E. Casati per progetto e calcoli del ricovero AA anulare sotto piazza De Ferrari.

Dicembre 1943 lavori alla Casa dello Studente, destinata a sede del Comando Germanico. Lavori affidati alla Impresa Stefano Schiappacasse.

24 maggio 1943 soppressione del ricovero di fortuna nella ex galleria ferroviaria di via Santorre di Santarosa, lato ponente, che ha sempre presentato scarsa sicurezza in quanto lo spessore coprente era solo di m. 0,90. Efficiente il ricovero di fortuna di levante.

25 gennaio 1944 riattamento e sistemazione albergo Miramare per conto del Comando Germanico

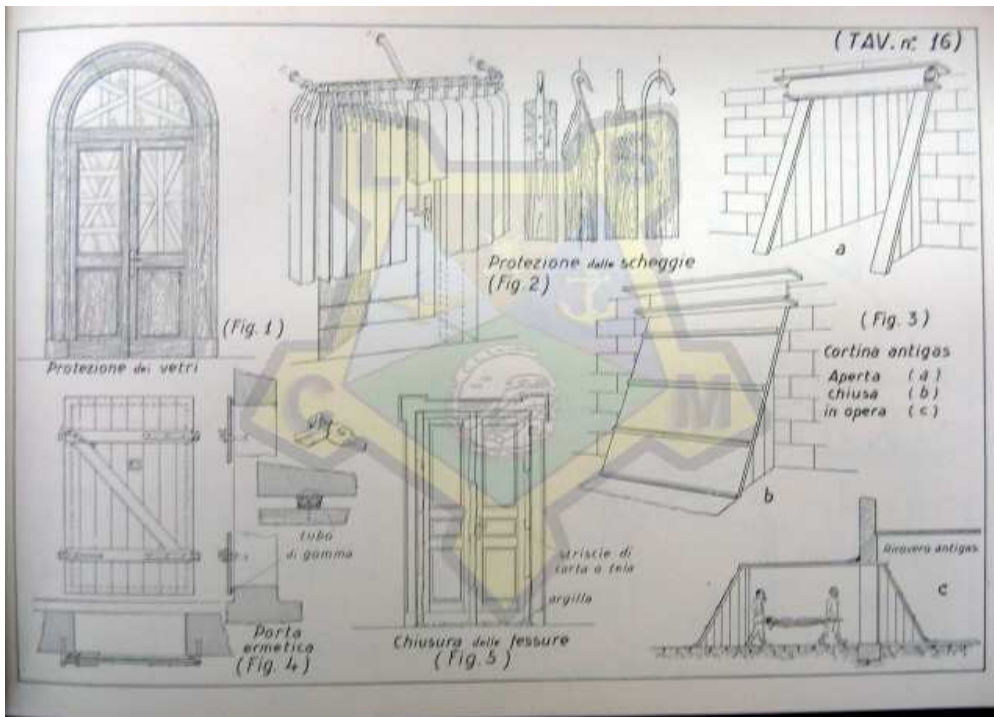
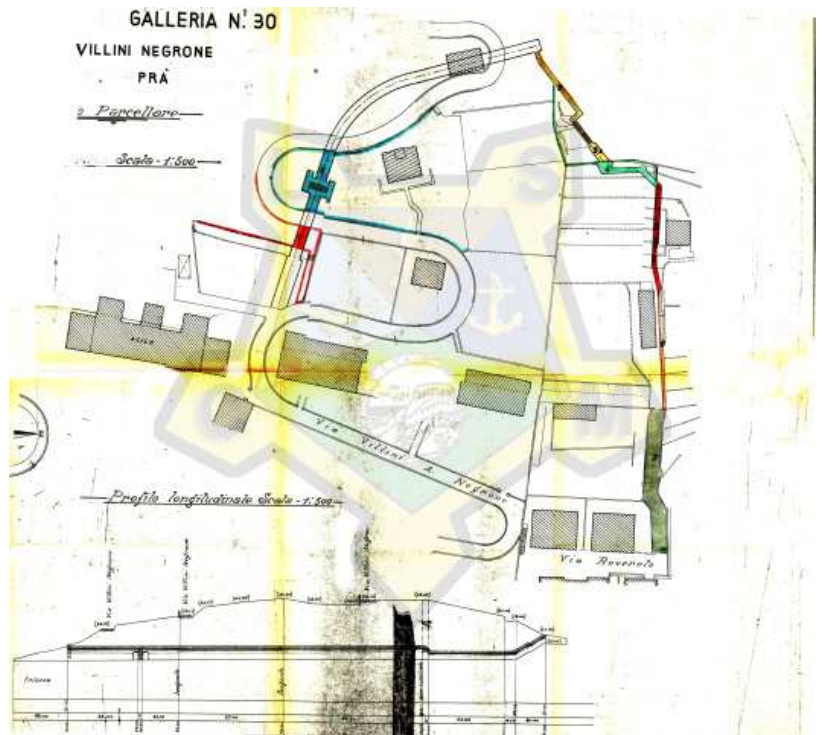
Dispositivi antisoffio alle gallerie n 23 a Borgoratti, n 33 di Apparizione e n 24 di via Daneo

Dispositivo di ventilazione meccanica alla galleria n 26 "Calasanzio"

14 marzo 1944 costruzione ricovero AA sul piazzale dell'Ospedale Celesia

29 aprile 1944 dispositivo antisoffio alla galleria n 7 di via Merano a Sestri

**Planimetria della galleria N. 30
Ai Villini Negrone di Genova Prà.**



**Esempi di realizzazione
di protezioni antigas e
antischeggie per i rifugi
antiaerei.**

ERIA
OVERO N. 5

VIALE CONTE VERDE

GENOVA - NERVI



*Galleria N. 5
Genova
Nervi*

galleria n°8 scalinata landi



13 luglio 1944 costruzione scalinata alla galleria dei Landi in prossimità di via Currò.

13 luglio 1944 costruzione scalinata alla galleria FS di San Martino (Terralba), da via Tripoli

31 dicembre 1944 sondaggi alla ricerca di eventuali gallerie antiche nella zona di San Francesco da Paola

24 gennaio 1945 costruzione terzo accesso alla galleria FS dei Landi attraverso la galleria n 9 di via Cantore

Alla data del 2 novembre 1943 esistevano anche i seguenti ricoveri o protezioni per circa 12400 persone nelle seguenti località:

- 1 galleria da piazza Corridoni a corso Carbonara
- 2 galleria tramviaria di piazza S. Ugo
- 3 galleria ex ferroviaria di Genova Nervi
- 4 nuovo tronco ex galleria ferroviaria in via Santorre di Santarosa a Nervi
- 5 galleria artificiale della Volpara
- 6 sottopassaggio in via Mura del Prato, occupata totalmente dalle forze armate tedesche
- 7 ricovero Mura degli Angeli
- 8 arcate in piazza Camperia a Cornigliano
- 9 sottopassaggio a via Mura di S. Bartolomeo
- 10 locali sotto via Napoli
- 11 arcate a Boccadasse in via Felice Cavallotti
- 12 ricovero detto "Lazzi" in corso Giulio Cesare ora corso Gastaldi
- 13 arcate sotto via Cavagnaro a Sestri
- 14 portici di via Biancheri a Sestri
- 15 portici in via Pellizzari a Cornigliano
- 16 portici di Ponte Monumentale in via XX Settembre a Genova
- 17 portici di palazzo della Accademia in piazza De Ferrari
- 18 portici piazza 2 Febbraio (piazza Colombo)
- 19 portici via Vittorio Emanuele II
- 20 portici piazza della Vittoria (palazzo INPS)
- 21 portici palazzo NAFTA
- 22 portici piazza De Ferrari (Credito Italiano)
- 23 portici piazza De Ferrari (Palazzo Italia ora Regione)
- 24 portici piazza Montano a Sampierdarena
- 25 via Donato Somma a S. Ilario

Da un documento del Comune di Genova datato 2 giugno 1943 si legge che i lavori delle prime 47 gallerie artificiali antiaeree, furono organizzati con la massima rapidità dalle varie imprese.

GALLERIE RIFUGIO

- 1 tra via Ameglia e via O. Cancelliere - lunghezza m. 97 - larghezza m. 5 – mq 490
altezza m. 4. Impresa Emilio Bertoni – costo 2.000.000.
- 2 via Siffredi (Cornigliano) lunghezza m. 155 – larghezza m. 9 + parti
minori in via Melen già via Cornigliano imbocco principale da via Melen - altro su
strada privata- cunicolo di accesso m. 6,5 + m 16,50- cunicolo di sicurezza m. 60 - rivestita
solo in parte – non esistevano latrine e posto di soccorso - mq 1564
Impresa Edili e Stradali – costo lire 4.380.000
- 3 E' costruito il passaggio da palazzo Tursi alla galleria stradale Vittorio Emanuele III.
Impresa Garbarino & Sciaccaluga – costo lire 1.750.000.
E' costituita da una galleria corridoio e da due tronchi di una seconda galleria, più
ampia della prima e normale a questa. Si ipotizzava che in uno dei due tonchi,
il più piccolo fosse adibito a portineria e quello più grande a sala di accesso agli
ascensori che avrebbero portato il pubblico agli uffici comunali da sistemarsi,
secondo un progetto già studiato, al piano di salita Concezione, tra palazzo Tursi
e Castelletto.
La medesima impresa per conto del Genio Militare italiano costruì batterie tedesche in
Genova, e altri lavori nella zona di Campoligure e Rossiglione e nelle gallerie
del Turchino, di Pegli e di Lupara.

Lavori per interruzioni stradali (lavori di mina)

Lavori eseguiti dopo l'8 settembre 1943:

dal 22.9 al 30.11 lavori per il Comando Tedesco

dal 1.12.1943 al 20.9.1944 lavori per la TODT

dal 1.10.1944 al 1.4.1945 lavori per il Comando Marina

sbarramento della foce – sbarramenti di via Atto Vannucci

bunker a villa Provenzale (San Giuliano) – bunker a Punta Vagno

bunker in porto.

- 4 Accesso alla galleria a monte della galleria Regina Elena. ora Nino Bixio
Impresa A. Carena e Figli. – costo lire 72.000. Divisione Piani Regolatori.
- 5 viale Franchini (ex viale conte Verde) m. 316 (totale)
tratto m. 68 x 3 x 2 cunicolo - tratto m. 248 x 4 x 4 – mq 1222
Completamente perforata – completamente rivestita
Pavimento parte in terra battuta, parte in cemento bocciardato
Erano presenti latrine e posto di pronto soccorso
Impresa Garbarino & Sciaccaluga – costo lire 4.820.000. (Tutto città 32 B4)
Divisione Piani Regolatori
- 6 tra via Vianson e villa Doria (Pegli) lunghezza m. 273,45 - larghezza m. 4 -. altezza
m. 4. E' stata allungata quanto possibile, rispetto al progetto originario. Mq 1094.
Capacità persone 2188. In costruzione alla data del 6 settembre 1943 dalla Impresa
Scardovi al costo di lire. 3.970.000 Divisione Strade e Giardini.

- 7 via Merano Sestri-Multedo lunghezza m.170 – altezza m. 3 – larghezza m. 2
il tratto minore – tratto principale largo m. 5 e alto m. 4,5 – mq 900
Perforata in tutta la sua lunghezza e completamente rivestita.
Esistevano opere protettive agli imbocchi, ora demolite.
Non furono previste canne di ventilazione.
Impresa Luigi Epifani al costo di lire 4.340.000. Divisione Piani Regolatori.
- 8 scalinata Landi/via GB Monti-Samp. lunghezza m. 240 - larghezza m. 3,50
Tronco principale m. 248- tronco da via GB Monti m. 54
Completamente rivestita – pavimento in terra – esiste una canna di ventilazione
verticale. Divisioni Piani Regolatori.
- 9 via Cantore (Sampierdarena) lunghezza m. 118,40 - larghezza m. 3,50
altezza m. 4
Tronco unico m. 115-tronco di accesso alla galleria FFSS m. 20
Completamente rivestita in calcestruzzo, con ingresso in piano da
via Cantore -galleria ascensori per Belvedere. In corso Scassi è un pozzo a baionetta
L'accesso alla galleria FFSS detta dei Landi è in discesa con rampa a scala
Impresa Ing. Sante Astaldi al costo di lire 4.750.000. Divisione Strade e Giardini.
- 10 via A. Spinola - v. Napoli (Oregina) lunghezza m. 250 - larghezza m. 3,50
Due tratti minori 15 x 9 – 20 x 9 – mq 672
Perforata per tutta la sua lunghezza a tutta sezione e rivestita completamente,
imbocchi sprovvisti di opere di protezione. Pozzo verticale di aerazione a
baionetta. Latrine e posto di soccorso esistenti, ora demoliti.
Disegno NON riprodotto per le eccessive dimensioni e molto rovinato.
Impresa S.A. Strade - Edilizia-Bonifiche al costo di lire 5.290.000.
Divisione Piani Regolatori .
- 11 C.so Firenze - via Barsanti (passo Caffaro) lunghezza m. 109 - larghezza m. 4/4,50
altezza m. 4,5 – mq 620
Delibera podestarile n° 80 del 6.2.1943 – resa esecutiva dalla Regia
Prefettura il 27.2.1943 – affida alla impresa Emilio Bertoni la costruzione
della galleria ricovero AA e della galleria per ascensori da Passo Caffaro a
via Paride Salvago, con allacciamento a cso Firenze su progetto della Civica
Ripartizione dei Lavori Pubblici del Comune al costo di lire 2.580.000.
Divisione Strade e Giardini
- 12 via Canevari o meglio via Ponterotto lunghezza tratto principale m 102,4 –larghezza
m. 5/9 – altezza m. 4/4,5 - lunghezza tratto secondario m. 113,6 -larghezza m. 2,2
– altezza m. 2,5 - mq 929
Perforata in tutta la sua lunghezza a tutta sezione. Rivestimento in muratura di
mattoni e calcestruzzo. Impresa Geom. Custo Gio Franco al costo di lire 3.351.000
Divisione Piani Regolatori
- 13 liceo Doria lunghezza m. 115 - larghezza m. 4 – altezza m. 4. – mq 388
Costruzione affidata alla Impresa Bernero & Traversa Costo 2.300.000
Esistevano latrine e locale posto di soccorso – cunicolo di emergenza m. 42,6
Divisione Strade e Giardini.

La medesima impresa, dopo l'8 settembre 1943, su incarico della TODT, costruì:

difese di Quinto al mare

- Cantiere n° 199 – Nervi : 2 tobruk vicino al collegio Emiliani
1 tobruk in via Emanuele Filiberto
- Cantiere n° 198 – Quinto: 2 tobruk albergo.....
1 tobruk piccolo fronte Molini Vottero
- Cantiere n° 193 – Quinto rotonda: 1 bunker
1 tobruk
- Cantiere n° 202 – Quinto tiro al piccione: 3 bunker
2 tobruk
- Cantiere n° 225 – Quinto Bagnara: tobruk nel fondi di casa sul mare
- Cantiere n° 192 – villa Croce: 2 tobruk zona mare
1 tobruk
- Cantiere n° 191- Quarto capo San Rocco: 1 tobruk zona mare
1 tobruk nella villa Vitalli
- Cantiere n° 190 – Monumento e Stazione ferroviaria
Galleria dal mare alla stazione FFSS
1 tobruk
2 bunker e demoliz.parapetto strada
2 bunker villa Carrara
- Cantiere n° 176 – Apparizione: 1 tobruk

Lavori per la Provincia di Genova

Rinforzo al ricovero C.P.A. di villetta Di Negro (contratto 9006 del 12.2.1943)
Costruzione di ricovero per C.P.A. a villetta Di Negro (contratto 9030 del 24.4.1943)

Lavori per il Municipio di Genova
Galleria ricovero in via Brigata Liguria (contratto 32353 del 8.3.1943)- lavori ultimati il 5.7.1943.

Lavori per il Genio Militare di Genova
Costruzione della caserma funzionale di Albenga (contratto 905 del 31.3.1941)

Lavori per la Soc.An. Piaggio & C.
Costruzione di stabilimenti decentrati a Buti (contratti 7425-7426 del 3 e 5 luglio 1943)

- 14 Via Bozzano - via Savelli (S. Fruttuoso) tratto principale m. 126 x 4 x 4
tratto secondario m. 52 x 2 x 2,5 - mq 595 - Impresa Stefano Schiappacasse.
Galleria principale rivestita in tutta la sezione – il cunicolo solo in parte
Canna di ventilazione a baionetta – no latrine e locale pronto soccorso
Divisione Strade e Giardini.

- 15 Tra corso Magenta e via Acquarone (indicata anche come via Crocco) Tronco principale intercalato da un camerone. Galleria completamente perforata per tutta la sua lunghezza e completamente rivestita. Mq 545. Pavimento in piastrelle di cemento ed in parte in graniglia di cemento. Non esistevano opere protettive agli imbocchi, né uscite sussidiarie in pozzo. Latrine e pronto soccorso ora demoliti. Impresa Ing. Eugenio Traverso Divisione Strade e Giardini.
- 16 P.N. Cambiaso (Rivarolo) lunghezza m. 100 - larghezza m. 4 In costruzione alla data del 6 settembre 1943. Mq 520 – capacità persone 1040. Impresa geom. Ernesto Dighero al costo di lire 2.220.000. Divisione Strade e Giardini.
- 17 Da piazza Palermo (galleria G. Mameli) a via Nizza (di fianco scalinata per V.Trento) mq 786. Impresa S.A. Immobiliare Brignole al costo di lire 2.755.000. Progetto redatto dalla Divisione Piani Regolatori del Reparto Lavori Pubblici. Variato il progetto iniziale per la costruzione di una rampa da via Nizza e quindi autorizzata la proroga di fine lavori al 30 marzo 1944 e successivamente ancora prorogata al 30 novembre 1944. Repertorio n.32470 del 5 aprile 1943
- 18 Via Digione lunghezza m. 230 – larghezza m. 5 – altezza m. 4 – mq 1145 La collina in cui era inserita la galleria è franata nel dopoguerra, scaricando materiale sugli imbocchi a ponente del civico n° 8, in parte demolita dalla frana. Non esistono opere protettive all'imbocco sud. Gli imbocchi ovest sono da considerarsi distrutti. Impresa S.A. costo 3.250.000-Ascensori S. Francesco. Divisione Edilizia Comunale. Repertorio n. 32270 del 12 febbraio 1943.
- 19 V. Maculano - via della Cella (Oregina) tratto principale lungo m. 95 - largo m. 7,50 - Due tratti di m. 25 x 4 e 30 x 4. – mq 440 - Impresa Strade – Edilizia - Bonifiche. Completamente perforata e rivestita. Pavimento in battuta di cemento. Non esistevano opere protettive agli imbocchi. Divisione Edilizia Comunale. Repertorio n. 32360 del 11 marzo 1943.
- 20 Piazza Manin - corso Armellini lunghezza m. 92 – larghezza m. 66,8 altezza m. 5,4 – Impresa flli Jacazio al costo di lire 3.630.000. mq 900 - Contratto stipulato il 29.3.1943 n° 8748. Il progetto principale venne redatto dalla Divisione Piani Regolatori del Reparto Lavori Pubblici. Progetto approvato con nota ministeriale n° 36/13016 in data 17 Giugno 1943 Repertorio n. 32459 del 29 marzo 1943. Completamente perforata e rivestita con pavimento in battuta di cemento. Non esistevano opere protettive agli imbocchi. Il costo del progetto per opere di scavo, murarie, finimenti, drenaggio e accessorie era preventivato in lire 3.630.000. Divisione Piani Regolatori.
- 21 Via Burlando (due tratti) primo tratto 56 x 7 x 5,3 -secondo tratto 64 x 6 x 4 – Impresa Rutelli & Coltelletti – Costo lire 3.000.000 – mq 363 Galleria perforata e rivestita. Il cunicolo non risulta rivestito. Divisione Piani Regolatori. Repertorio n. 32369 del 17 marzo 1943.

- 22 Via Fereggiano lunghezza m. 140 x m. 6 – mq 730
Perforata a tutta sezione per tutta la sua lunghezza e completamente rivestita.
Paraschegge agli imbocchi. Impresa Riccardo Parodi.
Divisione Edilizia Comunale. Repertorio n. 32466 del 30 marzo 1943.
- 23 Via Borgoratti via Sapeto - lunghezza m. 150 - larghezza m. 6/6,50 – mq 576
costruita dalla Impresa Emilio Bertoni con contratto di appalto del 29.3.1943
(rep. 32462) Costo lire 2.200.000-
Perforata per tutta la sua lunghezza, ma non per tutta l'altezza.
La galleria è rimasta incompiuta e il piano di calpestio doveva essere ulteriormente
abbassato di 1 metro. La volta è rivestita. Latrine e posto soccorso non ultimati.
Divisione Edilizia Comunale. Repertorio n. 43462 del 29 marzo 1943.
- 24 Via Daneo (ora via Pinetti) Quezzi - lunghezza m. 121 x m. 4,50 x m 3,50 – mq 500
Perforata per tutta la sua lunghezza a tutta sezione e rivestita.
Due canne di ventilazione di cui una a baionetta e l'altra a tracciato verticale. Il 16
dicembre 1943 viene autorizzata la costruzione dei dispositivi antisoffio, secondo le
nuove disposizioni, senza demolire i precedenti.
Impresa Panini & Calderoni – costo lire 2.000.000-
Divisione Edilizia Comunale.
- 25 In via Piacenza, presso scuola Mazzini Impresa Riccardo Parodi- costo 2.100.000
mq 605 - Planimetria NON riprodotta per le sue grandi dimensioni
Divisione Edilizia Comunale.
- 26 Collegio Calasanzio (Cornigliano) lunghezza m. 90 - altezza m. 7 --altro tratto
lunghezza m. 70 - altezza m. 4 Impresa FINCOSIT – costo lire 3.600.000 – mq 867
Tronco centrale largo m. 7 . Completamente rivestita in tutta la sua sezione.
Opere protettive agli imbocchi. Esistono quattro canne di ventilazione con tracciato
inclinato, ma non a baionetta. Non esistevano latrine, nè locali di pronto soccorso.
Divisione Piani Regolatori.
- 27 Ospedale di Coronata . Impresa S.I. Acquedotti Fognature. mq 799
Planimetria NON trovata – Divisione Piani Regolatori.
- 28-29 Villa Rossi (Sestri) lunghezza m. 178,04 - larghezza m. 4,50 - altezza m, 4,50 + 5
mq 1020 –Capacità persone 2040.
Perforata in tutta la sua lunghezza e completamente rivestita, Pavimento parte in
cemento, parte in terra battuta. E' un ampliamento di due ricoveri sotto villa Rossi.
In costruzione alla data del 6 settembre 1943. Accesso anche presso villa Parodi.
Impresa Luigi Epifani al costo di lire 4.431.000. Divisione Strade e Giardini.
- 30 Via Airaghi/Villini Negrone- (Prà) lunghezza m. 125,65 – larghezza - m. 3,59
larghezza m. 4 . Impresa Flli Scardovi al costo di lire 3.145.000.
Ingresso chiuso da muro in pietra, quindi non esplorata. Mq 855.
La galleria è stata allungata quanto possibile e con questo allungamento è stato
eliminato il cunicolo di uscita a sezione ridotta.
Planimetrie diverse e di grandi dimensioni.
Capienza persone 1748

Ingressi chiusi con muri di pietra. Ricognizione interna impossibile.
In costruzione alla data del 6 settembre 1943. Divisione Strade e Giardini.

- 31 Via Brigata Salerno - lunghezza m. 62 x m. 5 x m. 4 – mq 290
tronco unico intercalato da un camerone. Furono costruiti due cunicoli di
sicurezza lunghi ciascuno m. 6,4. Perforata e rivestita, senza opere protettive.
Impresa Garbarino & Sciacaluga – costo lire 1.160.000. Divisione Edilizia Comunale.
- 32 Via G. Buffa (Voltri) lunghezza m. 145 – larghezza - m.4,50/5 - altezza m. 5
perforata in tutta la sua lunghezza e completamente rivestita. Mq 855
In costruzione alla data del 6 settembre 1943. Impresa Soc. An. Cementi Opere
Pubbliche al costo di lire 3.280.000. Capienza persone 1710.
Divisione Strade e Giardini.
- 33 Via Maggiolo - Apparizione - lunghezza m. 110 - larghezza m. 5/6,50 – mq 686
Ingressi murati quindi non accessibile. Impresa Figli di Nicolò Celle al costo di lire
2.700.000. Divisione Edilizia Comunale.
- 34 Via Fossato Cicala/via Piacenza (San Gottardo)– Impresa Antonio Carena al costo di
3.400.000 Mq 970 - Divisione Edilizia Comunale.
- 35 Via Piacenza (sotto Rota) Molassana - m 175 x m. 4,50 x m. 4 – mq 725
(via Molassana 24A – 24E rossi) Impresa Antonio Carena - costo lire 2.500.000.
Costruita occupando precedenti gallerie. Perforata in tutta la sua lunghezza e
completamente rivestita. Imbocchi provvisti di opere protettive.
Una canna di ventilazione a baionetta. Divisione Edilizia Comunale.
- 36 Doria val Bisagno (c/o ricovero) m. 115 x m. 6/7 di larghezza – mq 540
perforata e rivestita completamente, con opere protettive.
Ubicata in sponda sinistra del Bisagno, all'altezza di Struppa.
Impresa Giuseppe Torriani – costo lire 2.700.000. Divisione Edilizia Comunale.
In data 8 settembre 1943 l'Impresa scriveva al sig. Podestà di essere in attesa dei
materiali richiesti per iniziare i lavori, per gli operai li stava cercando in alta val
Tebbia. Per potere armare la galleria stava provvedendo al taglio di grossi alberi da una
sua pineta.
- 37 Via alla Chiesa di S. Quirico (guardando la Chiesa, a sinistra si intravedono delle
scale, chiuse da cancelletti, che un tempo portavano all'ingresso della galleria.)
Ora per vederne l'apertura è preferibile passare da un cancello, ancora più
a sinistra, risalendo per pochi metri una strada asfaltata, alla cui prima curva
a sinistra, tra rovi e canne, la individuiamo. mq 289
Impresa Armando Bagnasco – costo lire 1.150.000. Divisione Edilizia Comunale.
- 38 Via Pastorino (Bolzaneto) tratto di m. 60 x 5 e tratto di m. 15 x 2,50
all'interno di villa Garibaldi. (civico 3a 3b 3c di via Pastorino. Mq 260
Impresa S.A.C.A.S. – costo lire 1.150.000- (località San Rocco)
- 39 Via Campomorone (Pontedecimo) tratto principale lungo m. 104 e largo m. 5/6
Tratto secondario lungo m. 74 e largo metri 2,50/3.50 – mq 808
possiede due imbocchi ma esplorato solo il tratto iniziale della galleria principale.
Il tratto rimanente inaccessibile perché chiuso con muratura sia il cunicolo di sicurezza,

sia il tratto iniziale, dopo 23 metri. Il tratto esplorato risulta rivestito.
Impresa S.A.C.A.S. – costo lire 3.600.000-
Il 15 luglio 1944 la ditta sospende i lavori, chiudendo il cantiere e licenziando gli operai e il comune fa riprendere i lavoro interrotti.

- 40 Via Lungobisagno Istria (Volpara) – manca planimetria – mq 545. –
l’imbocco sud è ostruito e incorporato in uno dei muri dell’inceneritore.
Impresa Lorenzo Sacco – costo lire 2.100.000 Divisione Strade e Giardini.
- 41 Via Pegli (Pegli) lunghezza m. 134 – larghezza m. 5 - altezza m 4,5/5 - Scale m. 40
X 2,50 (fiancheggia l’ospedale Martinez). Mq 747
Tronco principale m. 175- tronco secondario e uscita di sicurezza m. 40
completamente rivestita, il cunicolo, non rivestito, ha le pareti in fase di sfaldamento.
Il piedritto destro a m. 81 dall’imbocco di via Pegli presenta rigonfiamento.
Notevoli infiltrazioni d’acqua. L’uscita di sicurezza in via Caldesi è una rampa di scale.
Esistevano latrine e locale di pronto soccorso, ora distrutti.
In costruzione alla data del 6 settembre 1943. Capacità persone 1494.
Impresa f.lli Scardovi – costo lire 2.790.000. Divisione Strade e Giardini
- 42 Via Donizetti (Sestri P) lunghezza m. 164,15 – larghezza m. 5,50/6 – altezza m. 4,50.
mq 1779 - Impresa S.A. Flli Rusca – costo lire 4.200.000. Imbocchi murati e quindi non
esplorabile. Non esiste planimetria.
- 42bis San Luigi – Genova Sestri
- 43 Via Bobbio lunghezza m. 178 – larghezza m. 5 - altezza m. 4 – mq 925
Perforata e rivestita in tutta la lunghezza. Pavimento in terra battuta.
Impresa Antonio Carena – costo lire 3.350.000- mq
- 43bis Ampliamento di via Bobbio
- 44 Via Reggio Multedo (Pegli) lunghezza m. 56,05 - larghezza m. 4,50 + due tratti minori
Perforata in tutta la sua lunghezza e completamente rivestita, con pavimento in battuta di
cemento. Sono state costruite canne di ventilazione orizzontale e verticale.
Non esistevano opere protettive agli ingressi.
Impresa G.B. Gaggero – costo lire 1.150.000 – mq 312 Divisione Edilizia Comunale.
- 45 Viale De Geneys Quarto/Priaruggia m. 190 lunghezza totale tratti di m. 45 x 6 - 40 x
8 – 50 x 4 – 55 x 4 – mq 784.
Perforata e rivestita in tutta la sua lunghezza, con opere protettive ancora esistenti.
Impresa C.E.C.I. Costruzioni Edili Civili Industriali – costo lire 2.950.000.
Divisione Piani Regolatori
- Nn Altra galleria tra Priaruggia (via Quarto) e stazione di Quarto
Impresa Bernero & Traversa, costruita su incarico della TODT
a Ge-Quinto-S.Erasmo in piazza De Simone dove è l’ingresso
perforata e rivestita. Planimetria di grandi dimensioni NON riprodotta.
Impresa Ing. Ezio Gallo – costo lire 1.100.000- mq 263
Divisione Piani Regolatori
- 47 Via S. Ilario (S. Ilario/Nervi) lunghezza m. 80 – larghezza m. 4/5

perforata in tutta la sua lunghezza e completamente rivestita.
Opere protettive all'imbocco principale, ora demolite. Invece ancora esistenti all'imbocco secondario. Canna di ventilazione a tracciato rettilineo, non a baionetta.
Impresa Ing. Ezio Gallo – costo lire 985.000 - mq 262
Divisione Piani Regolatori

48 In un documento del Comune di Genova a questo numero viene fatta corrispondere la nuova scala di accesso alla galleria delle Grazie bassa.
Delibera podestarile n.185 del 17 marzo 1943, resa esecutiva dalla R. Prefettura con Provvedimento n. 9381 Div. Rag. del 12 aprile 1943.
S.A. Immobiliare Brignole – costo lire 1.067.000 –Divisione Strade e Giardini

49 E' la scala di accesso alla galleria di S. Tomaso (FS) da piazza Acquaverde
Delibera podestarile n. 205 del 23 marzo 1943.

50 Corso Italia - via Bovio lunghezza m. 105 x m. 5 x m. 4 – mq 420
perforata in tutta la sua lunghezza e rivestita
Impresa FINCOSIT – costo lire 800.000

51 Via Giordano Bruno - via Boccadasse lunghezza m 270+280 - altezza m. 3 o 5
perforata e ultimata in tutta la lunghezza e completamente rivestita. Mq 1030
non esistevano opere protettive. Non esistevano uscite sussidiarie.
Non esistevano canne di ventilazione.

Le gallerie n 50 e 51 non erano previste e furono costruite solo a seguito dei reclami degli abitanti della zona.

Costruzione affidata alla Impresa Ing. Petoletti Antonio esclusa successivamente dalla Prefettura. Il Comune, considerando che la costruzione di detta galleria non poteva essere interrotta, affidò il prosieguo dei lavori alla Impresa Stefano Schiappacasse, che costruiva la galleria n° 14 a San Fruttuoso– costo lire 3.880.000

52 Montegalletto (Teglia) tratto di m. 260 x 8 e tratto di 100 x 2 Via Giro del Vento e salita Morchio di Montegalletto. La galleria principale risulta perforata in tutta la sua lunghezza a tutta sezione e rivestita. Il cunicolo di sicurezza necessita di maggiore scavo ed è rivestito solo per m. 40.

Non esistono opere protettive agli Imbocchi, né canne di ventilazione. Mq 330
Capacità persone 660.

Non esistevano latrine e locale di pronto soccorso.

In costruzione alla data del 6 settembre 1943 anche questa galleria fu costruita su sollecitazione degli abitanti, in quanto la galleria di Montegalletto era a fondo cieco, senza uscita di sicurezza e di difficile aerazione.

Impresa S.A.C.A.S. Soc.An. Costruzioni Applicazioni Specializzate –
Costo lire 1.180.000 e lire 154.000 per lavori nella galleria – mq 330

53 Via Cellini - via Varese (S. Fruttuoso) tratto principale m. 109 x m. 7,50 x m.4,5
tratto secondario m. 50 x m. 2,5 x m. 3 -tratto secondario m. 34 x m. 2
perforata e rivestita per tutta la sua lunghezza. Pavimento in terra battuta.
Impresa Geom.Custo Gio Franco – costo lire 3.400.000 – mq 1000
Divisione Strade e Giardini

54 Via Campasso lunghezza m. 218 - larghezza m. 6/8 +tratto lungo m. 40 e

largo m.2,5 – mq 1680

Tronco iniziale – centrale – terminale e cunicolo di sicurezza perforati in tutta la loro lunghezza, a tutta sezione e completamente rivestiti.

Un tratto successivo di circa m 59, è stato perforato solo con il cunicolo di avanzamento. Opere protettive all'imbocco principale ancora esistenti.

Non esistono uscite in pozzo. Non esistono canne di ventilazione.

Latrine e locale di pronto soccorso distrutti.

Impresa C.E.C.I Costruz.Edili Civ.Industr. – costo lire 5.540.000 - mq 1680

Divisione Strade e Giardini.

- 55 Piazzale della Autocamionale. Planimetria molto grande NON acquisita. La prima galleria utilizzata come rifugio AA era un tratto di galleria di servizio costruita durante i lavori di costruzione della camionale. Questa galleria è crollata nella parte corrispondente ad una grande frana. Viene ripristinato un tratto di detta galleria e si provvede ad aprire una uscita di sicurezza, necessaria anche per arieggiarla. Impresa Ferrando Natale – costo lire 1.630.000 – mq 767
- 56 Galleria ricovero sotto piazza De Ferrari, progettata ma non costruita. Impresa A.G. Salata e Ing. Traverso Eugenio – costo previsto lire 8.900.000 La superficie era di mq 2.370- noleggio di un barcone per trasporto in alto mare dei materiali di scavo. I lavori della durata di 150 giorni, dovevano terminare il 4 giugno 1943, però per impedimenti sopravvenuti tale termine fu fissato per il 28 febbraio 1945, mentre il tratto di galleria tra Porta Soprana e la Galleria delle Grazie dovrà essere terminato entro il mese di agosto 1944.
- 57 Brignole lunghezza m. 54 - larghezza m 4 accesso dal sottopassaggio ferroviario. Contratto del 26.7.1943 in cui il Comune affida alla Soc. Immob. Brignole la costruzione. Planimetria e altre tavole NON acquisite per le loro dimensioni. Impresa S.A. Immobiliare Brignole – costo lire 1.075.000 – mq 232
- 58 Molini di Cima (due tratti) Staglieno m. 75+80 x 4 (tratto centrale 25 x 9,5) (vicino piazza Garassini) - mq 417 - Divisione Piani Regolatori
- 59 Via della Marina - lunghezza m. 75 – larghezza-m. 4 – altezza m. 3 – mq 195 (rampa di accesso alla galleria delle Grazie). Perforata in tutta la sua lunghezza e rivestita completamente. Immette nella galleria FFSS delle Grazie.
- 60 Corso Firenze - via Paleocapa lunghezza m. 156 – larghezza m. 6,50 - altezza m. 4,5. – mq 880 - Adibita a strada pubblica
- 61 Cso Gastaldi - via monte Zovetto lunghezza m. 231 x m. 4 x m. 3,50/4 –mq 500 perforata in tutta la sua lunghezza e rivestita in calcestruzzo. Divisione Strade e Giardini.
- 62 Via Arrivabene lunghezza m. 175 - altezza m. 4,50

Via del Sarto Sestri P. tratto minore perforata in tutta la sua lunghezza e completamente rivestita. mq 915. Capacità persone 1675.
La parte terminale a Ovest per m. 30 è ritombata, per cui il passaggio ne è impedito.
Lungo tutta la galleria si sono verificate lesioni e sconessioni, causa la costruzione di due gallerie autostradali. In costruzione alla data del 6 settembre 1943.

63 Via F.M. Perrone (Cornigliano) lunghezza m. 120 – larghezza m. 5
Mq 559 – Impresa G.B. Gaggero di Ge-Pegli che ha eseguito anche i lavori per la costruzione della galleria n° 44 a Multedo.

64 Via Bologna (cava Ottone) lunghezza m. 140 – larghezza m. 3-3,50 – mq 550
In costruzione alla data del 6 settembre 1943.

Utilizzo della galleria della cava di calce “Ottone” in via Bologna, prolungando il cunicolo principale fino a creare uno sbocco sul versante a ponente della collina retrostante le case popolari di via Bologna.

Lavori: allungamento cunicolo attuale fin ad una sezione di m. 3 x 3- prolungamento dello stesso per metri 100. Dispositivi antisoffio per l’imbocco principale a levante e ponente- Costruzione di latrine – orinatoio - posto soccorso - impianto acqua-

La ditta “Ottone & C.” che aveva la proprietà della cava, eseguì i lavori.

Non è possibile individuare l’esatta ubicazione di questa galleria in quanto la cava Ottone era situata dove attualmente è via Ferrara, esattamente a sinistra, salendo.

65 Galleria all’Ospedale Evangelico

66 Rivarolo accessi alle gallerie della Camionale e FFSS

Galleria ricovero AA da via Cesare Cabella n° 15 agli spalti a Nord delle Mura di San Bartolomeo.

In data 17 aprile 1943 veniva notificato alla Impresa S.A. Castellana una ordinanza per la costruzione di un ricovero al fabbricato n° 15 di via Cabella (in quel momento sede del Comando Legione Carabinieri). Trascorsi 10 giorni dall’ordinanza non veniva presentato alcun progetto, malgrado una diffida. Così il civico ingegnere provvedeva allo studio e presentava il progetto di galleria, per una spesa di lire 780.000, tra il distacco a Nord del caseggiato di via Cabella e il terrapieno a nord delle Mura di San Bartolomeo.

La galleria aveva lunghezza di metri 59,50 con andamento pressoché rettilineo e uscita al piano del ferro della ferrovia Genova-Casella.

Furono però necessari lavori suppletivi a protezione degli imbocchi della galleria, tanto verso la ferrovia Genova-Casella, quanto quella di via Cesare Cabella. Si creò alla estremità della galleria anche un accesso diretto al Castello Mackenzie, sede del Comando Legione Carabinieri.

Su richiesta della Soc. Servizi Elettrici, che gestiva la ferrovia Ge-Casella, si dovette provvedere alla costruzione di un cunicolo con volta in mattoni e piedritti in calcestruzzo sottopassante la ferrovia stessa, per lo smaltimento dei materiali di scavo alla estremità di levante della galleria. Tali lavori suppletivi consistettero nella costruzione di un solettone in calcestruzzo per la parte di galleria verso via Cesare Cabella e la costruzione di un adeguato spessore di muratura per la protezione dell’imbocco verso la ferrovia Ge-Casella.

5 aprile 1943 Costruzione ricovero AA in galleria a servizio dell'Ospedale Evangelico Internazionale.

La Regia Prefettura comunica la autorizzazione alla costruzione di una galleria ricovero AA a servizio dell'Ospedale Evangelico Internazionale, per una spesa di lire 560.000 con superficie utile di mq 100. Esecuzione da parte della Impresa Giovanni Job.

Ricovero AA in galleria all'Istituto Cliniche Universitarie di San Martino.

Divisa in due lotti, il primo di lire 860.000 per la costruzione della galleria principale, l'accesso a detta presso la Centrale Termica e quella dei fondi della Clinica Medica e quella della clinica Neuropsichiatria e le opere di protezione dell'esterno, senza opere di rifiniture. Il secondo lotto comprende la formazione delle uscite di sicurezza oltre i padiglioni anatomici e tutti i lavori accessori per un importo di lire 1.300.000.

Galleria di Voltri - A.N.A.S.

La Direzioni Lavori per la costruzione delle gallerie integrative viene affidata:

ing. Lodovico Botto : gallerie 202-203-204-205-207-208-211-213-221-222-223-226-227-228-230-231-

ing. Casati : gallerie 201-206-209-210-212-214-215-216-217-218-219-220-224-225-229-232

Altre gallerie adibite a Rifugi AA furono alcune gallerie della autocamionale:

Galleria Promontorio (m.204) e Belvedere (m.315) – impresa Ing. Aldo Badano

Galleria Certosa e Maltempo - impresa F.lli Morgavi

Galleria Torbella e Bolzaneto - impresa Piano Felice

Per gli impianti idrici i lavori furono affidati alla impresa Luigi Spallarossa

GALLERIE RIFUGIO INTEGRATIVE IN GENOVA

Dal 23 agosto 1943.

201 Via Susanna Fontanarossa (Pedegoli-Quezzi) impresa Tadino Chiarabini per i lavori di scavo e di rifinitura. Iniziato il rivestimento nel 1943. Capacità per 260 persone. Superficie utile mq 130 – costo lire 258.000 Progetto presentato dal gruppo Rionale Fascista “Generale Cantore”, studiato dal tecnico incaricato geom. Decimo Mazzarani. Per la sua costruzione il signor Tadino Chiarabini, presentato dal Gruppo stesso, offrì la sua opera a prezzi ritenuti interessanti. Non conoscendo a priori le condizioni del terreno, l'ufficio comunale propose di limitare il lavoro al solo scavo, con la facoltà di sospenderlo qualora non si verificassero le condizioni di materiale resistenza, tali da rendere il lavoro conveniente. Repertorio n. 33174

- 202 Via Romairone 38-40 (San Quirico) – impresa Romanello Francesco per i lavori di scavo e di rifinitura. Capacità per 230 persone. Superficie utile mq 115. Progetto presentato dal gruppo fascista “M. Bretoni” e studiato dal tecnico ing. Luigi Zambotti. Iniziato il rivestimento nel 1944 – costo lire 322.000
- “Galleria da costruirsi alle falde di una collina, la cui natura del terreno è in parte argilla scagliosa e in parte roccia friabile a garantire lo spessore della massa coprente. La galleria ha due imbocchi, distanti tra loro circa 25 metri, e si sviluppa in profondità. I cunicoli di accesso sono del tipo a baionetta con sezione di m. 1,5 x 2,25. Galleria e cunicoli sono rivestiti con calotta e piedritti in calcestruzzo cementizio. Sono previsti servizi igienici e dispositivi antiscoppio.”*
- 203 Strada per le scuole di Morego (San Quirico)- impresa Romanello Francesco per lavori di scavo e lavori di rifinitura. Capacità per 270 persone. Superf. utile mq 155. Progetto presentato dallo stesso Gruppo della galleria integrativa n° 202. Iniziato il rivestimento nel 1944 – costo lire 322.000
- 204 S. Eusebio (Bavari) nella piazza a fianco della Chiesa. Progetto presentato dal gruppo Fascista “Bernardini” e studiato dal tecnico Arch. Pasquale Zorzi. Impresa Casadei Aldo per lavori di scavo e di rifinitura. Capacità per 220 persone. Superficie utile mq 110. Iniziato il rivestimento nel 1943 – costo lire 246.000.
- 205 Via Fontanegli (cava) (Bavari) – Progetto presentato dal gruppo Rionale Fascista “Gandolfo” e studiato dall’Ing. Achille Catto. Impresa Morando Paolo per lavori di scavo. Impresa Morello e Cristini per lavori di rifinitura. Capacità per 200 persone. Superficie utile mq 100 - Iniziato il rivestimento nel 1944.- costo lire 245.000.
- 206 Via Santorre di Santarosa (Quinto) – Progetto presentato dal Gruppo Rionale Fascista “Pietro Somensi” e studiato dal tecnico geom Sergio Odicino. Impresa Giovanardi Stefano e Granata Primo per lavori di scavo e rifinitura. Iniziato il rivestimento nel 1943. Superficie utile mq 88. Capacità per 176 persone.
ABBANDONATO
- 207 Via Molassana sopra civ. 110 e 112 - Progetto presentato dal gruppo Fascista “G. Bernardini e studiato dal tecnico Arch. F.Zorzi. Impresa Serra Giuseppe per lavori di scavo e rifinitura. Capacità per 160 persone. Superficie utile mq 80. Iniziato il rivestimento nel 1943. – costo lire 288.000.
- 208 Via Mogadiscio (Bavari) sopra chiesa di Montesignano - impresa Serra Giuseppe per scavo e rifinitura. Iniziato il rivestimento nel 1943. Capacità per 250 persone. Superficie utile mq 115. – costo lire 304.000.
- 209 Via Penego inferiore e sup.(Quarto) Progetto presentato dal Gruppo Rionale Fascista “V. Coda” e studiato dal tecnico geometra Filippo Pastorino. Impresa Giovanardi e Stagnati per scavo e rifinitura. Superficie utile mq 110. Iniziato il rivestimento nel 1943 Capacità per 220 persone. Non individuata in quanto la zona è stata molto urbanizzata.- costo lire 270.000. Repertorio n. 33283 del 13 settembre 1943.

- 210 Via Aurelia - Capolungo (Nervi) – Progetto presentato dal gruppo Rionale Fascista “Berta” e studiato dall’Ing. Franco Buzzio. Impresa Primo Granata., che in data 15 maggio 1943 rinuncia all’appalto per mancanza di operai specializzati, così l’opera viene affidata alla impresa soc. an. C. A. S. A. per scavo e rifinitura. Iniziato il rivestimento nel 1944. Capacità per 170 persone. Superficie utile mq 85. Costo lire 348.000.
- 211 Via dei Giovi- (Voltri) – Progetto presentato dal Gruppo Fascista “S.Vasa” e studiato dal tecnico Ing.Botto. Impresa Merello Pietro per scavo e rifinitura. Iniziato il rivestimento nel 1944. Capacità per 210 persone. Superficie utile mq 105. - costo 279.000.
- 212 Via Palloa Minore – (Quinto) – Progetto presentato dal Gruppo Rionale Fascista “P. Somensi” e studiato dal tecnico geom. Sergio Odicino. Impresa Granato Vito per scavo e rifinitura. Iniziato il rivestimento nel 1943. Capacità per 190 persone. Superficie utile mq 95. - costo lire 259.000. Repertorio n. 33282 del 11.9.1943.
- 213 Via Rivo Pila (Voltri) “galleria Fabbriche” Progetto presentato dal Gruppo Rionale Fascista “Vaga” e studiato dall’Ing. Botto. Impresa Merello P. per scavo e rifinitura. Iniziato il rivestimento nel 1944. Capacità per 350 persone. Superficie utile mq 175. – costo 306.000.
- 214 Via Posalunga - località Cava (Borgoratti) Progetto presentato dal Gruppo Rionale Fascista “Federico Florio” e studiato dall’Arch. Ravinetti: Impresa Genova Silvio per lo scavo, impresa Fezzardi Francesco per le rifiniture. Capacità per 350 persone. Superficie utile mq 140. – costo lire 339.000.
- 215 Via Angelo Olivieri (Apparizione) Progetto dal Gruppo Rionale Fascista “Primo Martini” e studiato dal tecnico geom A. Torrisiani. Impresa Giovanardi e Stagnati per lo scavo e Tiglia Angelo per le rifiniture. Capacità per 404 persone. Delibera podestarile dal Gruppo Rionale Fascista “P. Martini”..1943 n. 376. – costo lire 574.000.
- 216 Via Nasche – (S. Desiderio) Progetto come galleria integrativa n° 215 Impresa Pensieri & Garbati per scavo e rifiniture. Iniziato il rivestimento nel 1944. Capacità per 120 persone. Superficie utile mq 210. – costo lire 454.000.
- 217 Palazzo delle Oche (Apparizione) –Progetto presentato dal Gruppo Rionale Fascista “Primo Martini” . Impresa Pensieri & Garbati per scavo e rifiniture. Capacità per 350 persone. Superficie utile mq 175. Iniziato il rivestimento nel 1944- costo lire 414.000.
- 218 Via S. Martino n. 13-15-17-19 Progetto presentato dal Gruppo Rionale Fascista “Florio” e studiato dall’Arch. A. Ravinetti. Impresa Genova Silvio per lo scavo e impresa Fezzardi Francesco per le rifiniture. Capacità per 300 persone. Superficie utile mq 150. costo lire 321.000. Esiste una lettera datata 26 marzo 1943 indirizzata dall’architetto (firma illeggibile) Indirizzata al Comando provinciale dell’ U.N.P.A. con relazione sul “progetto di una seconda galleria A.A. integrativa nel rione S. Martino, da eseguirsi in località “Cava di Borgoratti”.

- 219 Via E. Bisagno (San Desiderio Bavari) Progetto presentato dal Gruppo Rionale Fascista “Primo Martini” e studiato dal tecnico geom. A. Torrigiano. Impresa Pensieri & Garbati.
Capacità per 410 persone. Superficie utile mq 205. – costo lire 367.000.
- 220 Via dell’Olmo- Quezzi (entrata da villa Rosa) Progetto presentato dal Gruppo Rionale Fascista “Generale Cantore” e studiato dal tecnico geom. Decimo Mezzorani. Impresa Tadino e Chiararbini.
Capacità per 160 persone. Superficie utile mq 80. – costo lire 292.000.
- 221 Via Donghi - Progetto presentato dal Gruppo Rionale Fascista “C. Battisti” e studiato dal tecnico ing. Repetto.
Impresa Genova Silvio per lo scavo e impresa Fezzardi Francesco per le rifiniture.
Capacità per 250 persone. Superficie utile mq 125. Costo lire 301.000.
- 222 Passo o località Bascione (Staglieno) Progetto presentato dal Gruppo Rionale Fascista “Generale Cantore” e studiato dal tecnico geom. Sergio Odicino.
Impresa Fezzardi Francesco per scavo e rifiniture. Iniziato il rivestimento nel 1943.
Capacità per 240 persone. Superficie utile mq 120. Costo lire 258.000.
- 223 Via Sturla da viale Pratolongo – Progetto presentato dal Gruppo Rionale Fascista “Florio” e studiato dal tecnico Architetto A. Ravinetti.
Impresa Casadei Aldo per scavo e rifiniture.
Iniziato il rivestimento nel 1943. Capacità per 396 persone. Superficie utile mq 198.
Delibera podestarile 28.6.1943 n. 512 – costo lire 594.000.
- 224 Via Pontetti (Vernazza) tra via Costa Serretto e il n. 18 di via Pontetti.
Progetto presentato dal Gruppo Rionale Fascista “Florio” e studiato dal tecnico geom. A. Oberti. Impresa Casadei Aldo per scavo e rifiniture– iniziato il rivestimento nel 1943- Capacità per 270 persone. Superficie utile mq 135. – costo lire 399.000.
Repertorio n. 33286 del 20 settembre 1943.
- 225 Via del Commercio (Nervi) Progetto presentato dal Gruppo Rionale Fascista “G. Berta” e studiato dal tecnico Ing. Franco Bugio. Impresa Casadei Aldo per scavo e rifiniture. Iniziato il rivestimento nel 1944. Capacità per 160 persone. Superficie utile mq 80. Costo lire 234.000. Repertorio n. 33285 del 20 settembre 1943.
- 226 Frazione Rimessa (Pontedecimo) Progetto presentato dal Gruppo Rionale Fascista “Poletti” e studiato dal tecnico Ing. Francesco Vignola.
Impresa Oberto Antonio per scavo e impresa Crosa Edoardo per rifiniture. Capacità per 260 persone. Superficie utile mq 130. Costo lire 275.000.
- 227 Molassana presso ponte Acquedotto. Progetto presentato dal Gruppo Rionale Fascista “Bernardini” e studiato dal tecnico Architetto Pasquale Zorzi.
Impresa Allasio Federico per scavo e impresa Serra Giuseppe per rifiniture. Capacità per 140 persone. Superficie utile mq 70.
Delibera podestarile 27.7.1943 n. 602 – Approvazione prefettura 2.9.1943 n.23074.
Non individuata per la costruzione di un edificio proprio a ridosso della galleria.
Costo lire 167.000.

- 228 Via S. Pantaleo - frazione San Antonino. G.R.F."Gen.Cantore" e studio geom Decimo Mezzorani.
Impresa Massa Giovanni per scavo e impresa Merello e Cristini per rifiniture.
Capacità per 210 persone. Superficie utile mq 105.
Iniziato il rivestimento nel 1944.
Delibera podestarile 10.8.1943 n.682 – Approvazione prefettura 14.10.1943 n.26140.
Costo lire 405.000.
- 229 Gambonia – Struppa (passo Rio Torbido)-G.R.F."Gandolfo" e Ing. A. Catto.
Impresa Ciurlo Cesare per scavo e impresa Fezzardi Francesco per rifiniture.
Capacità per 240 persone. Superficie utile mq 120. - costo lire 249.000.
Delibera podestarile 10.8.1943 n. 681 – Approvazione prefettura 14.10.1943 n.26150
- 230 Località Aggio G.R.F. "Gandolfo" e studio Ing. A. Catto.
Impresa Ciurlo Cesare per scavo e rifiniture.
Capacità per 210 persone. Superficie utile mq 105. – costo lire 257.000.
Delibera podestarile 10.8.1943 n.678 – Approvazione prefettura 14.10.1943 n.26149
- 232 Via Somma Donato – Genova Nervi
- 231 San Giorgio di Bavari – G.R..F."Gandolfo" e studiato da Ing. A. Catto
Impresa Ciurlo Cesare per scavo e rifiniture.
Capacità per 184 persone Superficie utile mq 92. – costo lire 306.000
Delibera podestarile 10.8.1943 n° 677 – Approvazione prefettura 14.10.1943
n° 26147. ABBANDONATO
- 233 Località Genova di Fontanegli a Ge-Struppa
- 234 Via alla Chiesa di Borzoli – impresa V. Bellotti
- 235 Località Castello a Struppa – galleria iniziata come privata da certo sig. Giacomo Piccardo.
- 236 A monte Croce (Coronata) – impresa G. Fasce.

Galleria integrativa a Canova (Bavari) da affidarsi alla Impresa Ferro Attilio per lo scavo preliminare e per le rifiniture con una spesa di lire 316000.
- 237 Via Rebutti a Fegino.
- 290 Galleria integrativa (progetto) come seconda galleria AA nel rione di S.Martino, da costruirsi in località "Cava di Borgoratti"
Lettera datata 24 marzo 1943 dal P.N.F. Federazione fasci di Combattimento – Genova Gruppo Rionale Fascista "Federico Florio" indirizzata al capo Divisione Ispettorato Edilizio del Comune di Genova e p.c. al Segretario federale e al Commissario Ministeriale per ricoveri antiaerei: con cui si informa che la Impresa Carlo Parodi è disposta ad assumere l'appalto dei lavori relativi al ricovero a.a. pubblico integrativo di via Sturla (ricovero doppio), il cui progetto redatto dall'architetto A.Ravinetti è stato da questi rimesso al Comando U.N.P.A.

GALLERIE NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Chiavari	1 – Piazza Garibaldi
	2 – Piazza Fenice
	3 – Via Entella
	4 – Via Devoto
	5 – Corso Buenos Ayres
Cogoleto	1 – Papigliano
	2 – Chiappino
	3 – Parasco
Rapallo	1 – Piazza Molfino-via Bolzano
Sestri Levante	(fraz.Riva Trigoso) due ricoveri
Santa Margherita	1 – San Siro
	2 – San Bernardo
	3 – San Giacomo
	4 – S. Francesco d'Assisi

Ricoveri delle Belle Arti a Gavi – Carosio – Voltaggio

In una lettera della Prefettura firmata dal Commissario Ministeriale per ricoveri antiaerei viene fatto rilevare che durante gli allarmi diurni i Cantieri Navali Ansaldo e la Manifattura Tabacchi di Sestri, sprovvisti di propri rifugi a.a. , lasciano uscire le proprie maestranze dagli Stabilimenti, che prima si disperdevano nelle campagne, mentre ora si riversano nel costruendo ricovero pubblico di villa Rossi.

Viene fatto rilevare che un ricovero pubblico non può essere invaso dalle maestranze e che come loro obbligo le suddette industrie devono provvedere alla costruzione di propri rifugi a.a..

Il Prefetto invia al Podestà, in data 15 luglio 1943, un sollecito affinché si costruiscano ricoveri a.a. nella zona industriale.

Genova-Cornigliano : 2 ricoveri di cui uno in via F.M. Perrone di non oltre 500 mq e l'altro circa in corrispondenza di via Dufour di almeno 1000 mq

Genova-Sestri : appalto in corso del ricovero n° 62 di via Arrivabene; ampliamento del ricovero di villa Rossi (28-29) e del ricovero di San Giovanni Battista (42).

I lavori di ampliamento non devono intralciare o rallentare il completamento di quelli già appaltati.

Vengono soppressi i progetti dei ricoveri integrativi in via Arrivabene e in via Corradi.

Genova-Prà : 1 ricovero di mq 500/700 in zona S. Pietro

Genova-Borzoli : 2 piccoli ricoveri per le zone di Fegino e Teglia

Genova-Rivarolo : 1 ricovero di capienza media, verso Teglia

Genova-Bolzaneto : 1 ricovero di mq 500/700 nella zona meno servita da altri ricoveri

Genova-S.Quirico : 2 piccoli ricoveri distanti da quello in costruzione presso la chiesa.

“Costruzione di un ricovero a.a. pubblico antischegge in S. Ilario Basso utilizzando il tombino sottostante via Donato Somma, che tecnicamente non si presta alla bisogna, in quanto lo strato di protezione soprastante il tombino è di spessore insufficiente.

Dato però che in occasione di altre incursioni la popolazione colà si rifugia, sarebbe opportuno provvedere ad alcuni lavori”

Difesa antiaerea nella zona di ponente dopo 8 settembre 1943

Ricovero a.a. di fortuna a Sestri nel viadotto Cavagnaro (Impresa Cesare Rossi)

Ricovero a.a. di fortuna a villa Rossi e adattamento a ricovero di fortuna e anticrollo portici Via Biancheri a Sestri (Impresa Cesare Rossi)

Adattamento a ricovero anticrollo dei portici civici 3 – 4 v. Pellizzari a Cornigliano (Impresa Cesare Rossi)

Ricovero anticrollo in piazza Camperia a Cornigliano (Impresa Cesare Rossi)

Apprestamento a ricovero della Galleria Montegalletto a Rivarolo (Impresa Firno e Marasso)

Lotto n. 6 galleria villa Doria a Pegli (Impresa flli Scardovi Ortensio e Geom Dionisio)

Lotto n. 16 galleria via PN Cambiaso a Rivarolo (Impresa Geom. E. Dighero)

Lotto galleria Ospedale Celesia a Rivarolo (Impresa Geom. E. Dighero).

Galleria 28/29 a villa Rossi di Sestri (Impresa Epifani)

Galleria n. 30 in via Airaghi a Ge/Prà Impresa flli Scadevi e geom Dionisio)

Galleria n. 32 in via Buffa a Voltri (Impresa S.A.C.O.P)

Galleria n. 41 di via Pegli a Pegli (Impresa flli Scardovi e geom. Dionisio)

Galleria n. 52 “cunicolo di uscita galleria Montegalletto” (Impresa S.A.C.A.S.)

Galleria n. 62 di via Arrivabene Sestri (Impresa flli Rusca)

Opere Progettate

Adattamento a ricovero a.a. nelle gallerie della nuova linea Principe-Rivarolo e Granarolo (Torbella)

Adattamento a ricovero a.a. del sottopassaggio tra via Torrente Verde e via Campomorone a Pontedecimo

Adattamento a ricovero a.a degli accessi alle gallerie della Camionale a Rivarolo.

Ricovero di villa Raggio a Cornigliano

Adattamento a ricovero a.a. di un sottopassaggio sottostante la via Aurelia con accesso da piazza Tabarca a Pegli.

Ricovero a.a in galleria alla chiesa di Crevari a Voltri.

Galleria ricovero a.a in località S. Pietro a Prà.

Ampliamento della galleria ricovero a.a a villa Rossi a Sestri.

Galleria ricovero a.a con accessi in via Tonale e via Malaspina a Cornigliano.

Galleria ricovero a.a di via Borzoli a Fegino

Galleria ricovero a.a. a villa Rosa a Teglia.

Galleria ricovero a.a in via Isocorte a Pontedecimo

Galleria ricovero a.a in via Trasta a Bolzaneto.

Galleria ricovero a.a in Salita Inferiore di Murta a Bolzaneto.

Galleria ricovero di Rio Fulle a S. Quirico

Relazione sul piano di emergenza

Lo studio ha lo scopo di esaminare la possibilità di ricovero della popolazione civile dell'intero comune di Genova in caso di eventi bellici

Tale possibilità di ricovero viene studiata oltre che nel suo insieme, anche per ogni singolo rione della città, che viene pertanto frazionato nei suoi vari nuclei abitati: sestieri ed ex comuni.

Popolazione

I dati sulla popolazione sono dovuti alla Divisione Censimenti e Statistiche e dai Servizi Annonari.

Nel gennaio 1944 il numero degli abitanti risulta di 516.109.

La suddivisione della popolazione nei vari sestieri ed ex comuni è quella rilevata dal censimento dell'anno 1936.

Ricoveri pubblici in galleria

La capienza unitaria dei ricoveri avrebbe dovuto essere considerata in ragione di due persone per metro quadrato, capienza che avrebbe assicurato una comoda sistemazione in caso di prolungata permanenza nei ricoveri. Ma questo dato non avrebbe dato luogo ad alcuna possibile soluzione pratica. Per arrivare a tale possibilità di ricovero è stata presa in considerazione una capienza di tre persone per metro quadro.

Fissato tale dato fondamentale, la superficie totale dei ricovero necessaria per la protezione della popolazione del comune di Genova è stata calcolata in mq 157.403.

Dato che la superficie dei ricoveri pubblici in galleria ultimate o in corso di costruzione è di mq 114.368, la superficie mancante risulterebbe di mq 43.035.

Comparando i due dati, superficie necessaria e superficie esistente, nell'ambito dei rioni, risulta per i sestieri del centro una eccedenza di superficie di mq 9.792, che non può andare a beneficio di rioni non confinanti.

In definitiva la superficie mancante ammonta a mq 52.827.

Questo è il dato base per la progettazione di nuovi ricoveri nelle zone dove detta superficie è mancante.

L'assegnazione dei singoli ricoveri ai sestieri o agli ex comuni spesso è stata fatta prescindendo dal dato topografico, ma solo considerando la possibilità di utilizzazione da parte degli abitanti.

Sestiere della Maddalena

Fa assegnamento solo sulle preesistenti gallerie stradali da piazza Corridoni e piazza Corvetto e con le gallerie della Meridiana e degli ascensori di Castelletto.

Sestiere di Prè

Fa assegnamento sulle gallerie ferroviarie adiacenti la stazione di Principe, con una eccedenza di superficie.

Sestiere di San Vincenzo

Sestiere vastissimo che comprende tutta Circonvallazione a Monte, è sufficientemente dotato di ricoveri con una deficienza nella zona di via Marcello Durazzo, nella quale dovrebbe essere costruito un ricovero di circa mq 600 per annullare tale deficienza.

Sestiere del Molo

Fa assegnamento sulle due Gallerie delle Grazie sul nuovo ricovero di piazza De Ferrari.

Sestiere di Portoria

I ricoveri esistenti e quelli in costruzione coprono le necessità della zona.

Sestiere di San Teodoro

Fa affidamento sulle gallerie della Certosa e di San Benigno e sulla nuova galleria ferroviaria di Granarolo.

Foce

Non esistono ricoveri e data la configurazione del territorio, pianeggiante, non si vede la possibilità di costruzione.

Sembra anche che la zona sia di interesse militare e perciò suscettibile di essere sgomberata.

San Francesco

Fa assegnamento solo sui ricoveri di nuova costruzione, comunque insufficienti. Sarebbe necessaria la costruzione di ricoveri in via Albaro, via Pisa, forte di San Giuliano e capo di S. Chiara.

San Martino

Comprende la zona interna della collina di Albaro. La deficienza di ricoveri è soprattutto nel centro di San Martino, via Isonzo, via Sturla, Borgoratti e forte di san Martino.

San Fruttuoso

Fa assegnazione solo su nuovo ricoveri, comunque insufficienti.

Le zone scoperte sono via Donghi, villa Imperiale, borgo Incrociati, Peverano.

Marassi

Fa affidamento solo sui ricoveri i nuova costruzione, insufficienti, specie per la zona di via Centurione, via Montebruno e via Ponticelli.

Staglieno

I ricoveri costruiti sono sufficienti

Apparizione

I ricoveri costruiti sono sufficienti

Bavari

Fa assegnamento solo su quattro piccoli ricoveri integrativi. Bisognerebbe costruire numerosi ricoveri di piccole dimensioni per assicurare protezione ad una popolazione molto sparsa sul territorio.

Bolzaneto

Mancano ricoveri nel centro della Delegazione e in sponda destra del Polcevera.

Borzoli

La Delegazione posta nella zona collinosa tra Sestri e Rivarolo è totalmente sprovvista di ricoveri. Le zone più bisognose di protezione sono a Borzoli (stazione ferroviaria), Fegino e Trasta per le industrie.

Cornigliano

Fa affidamento sui nuovi ricoveri, comunque insufficienti. Eventuali nuovo ricoveri dovrebbero essere ubicati nel centro della Delegazione.

Molassana

Sarebbe sufficiente la costruzione di un nuovo ricovero di circa 400 mq.

Nervi

La deficienza di ricoveri è riscontrata soprattutto nella zona occidentale della Delegazione (località Cattaneo).

Pegli

Deficienza di ricoveri soprattutto nella zona del torrente Varena.

Pontedecimo

Forte deficienza nella zona della stazione ferroviaria e in sponda destra del Polcevera.

Prà

Forte deficienza di ricoveri nella zona di Palmaro, Sapello e piazza Sciesa.

Quarto

Fa assegnamento solo su di un piccolo ricovero e di una ex galleria ferroviaria. Sarebbe necessaria la costruzione di un ricovero di circa 1000 mq nel centro della Delegazione.

Quinto

Fa assegnazione solo su di un modesto ricovero e di una ex galleria ferroviaria. Sarebbe sufficiente la costruzione di un ricovero di mq 600 nella zona centrale.

Rivarolo

Fa affidamento sulla galleria tranviaria della Certosa e sulla nuova galleria ferroviaria di Granarolo (imbocco Torbella). Mancano ricoveri nella zona di Teglia e Bersaglio.

Sampierdarena

Fa assegnamento sulle gallerie ferroviarie dei Landi (mq 4500) e sulla preesistente galleria di San Benigno. Anche con l'aggiunta dei nuovi ricoveri la deficienza è sentita nella zona di San Martino (?), corso dei Colli e via Cantore (Promontorio)

Sant'Ilario

Mancano mq 293 per potere assicurare la protezione della popolazione.

S. Quirico

Mancano soprattutto nella zona meridionale della Delegazione e in sponda destra del Polcevera, zona stazione ferroviaria.

Sestri

Fa assegnamento solo sui nuovi ricoveri, che sono comunque insufficienti. Anche in questa delegazione eventuali nuovi ricoveri dovrebbero essere ubicati al centro della stessa.

Struppa

Mancano soprattutto nella zona del capolinea tranviario

Voltri

La deficienza di ricoveri è sentita soprattutto nelle zone di Crevari, Vesima e nel centro della Delegazione.

I risultati di questa indagine potrebbero variare se il Comando Germanico decidesse di assegnare le gallerie della Autocamionale ora totalmente o almeno parzialmente per uso delle Forze Armate.

Materiali

Per colmare la deficienza di mq 52.818 prima indicate, occorrerebbero per un periodo di almeno sei mesi i seguenti materiali per la costruzione di nuovi ricoveri:

tonnellate di cemento

metri cubi di legname

tonnellate di ferro

tonnellate di combustibile per i trasporti

Servizi

Per garantire la possibilità di vita della popolazione in caso di prolungata permanenza nei ricoveri, dovrebbe essere previsto negli stessi, un deposito viveri (gallette e scatolame) per un periodo minimo di sette giorni.

Una cucina per preparare viveri caldi per bimbi, anziani e infermi.

Il Servizio Sanitario dovrebbe prevedere, oltre ai ricoveri in corso di costruzione nei vari Ospedali Civili, anche due piccoli ospedali in galleria, uno in Cornigliano e l'altro a Quarto, attrezzati con 20 brande e 30 posti a sedere, una piccola sala di medicazione e naturalmente servizi igienici.

Ricoveri di fortuna

Necessari per passanti e per chi lavora all'aperto. Sono i ricoveri predisposti in corrispondenza dei porticati del centro cittadino ed in alcune Delegazioni, ricoveri anticrolllo pubblici, la galleria della Funicolare da piazza Corridoni e corso Carbonara, la galleria dell'ex Comune di Nervi, la galleria tramviaria di S. Ugo.

Nell'ambito del comune esistono ricoveri privati in galleria, di piccola mole e costruiti a cura e spesa di gruppi di cittadini. Il loro numero è di 183.

Ricoveri privati casalinghi

Sono i ricoveri anticrolllo costruiti nei fabbricati a cura e spese dei proprietari. Alcuni di questi, costruiti in edifici di recente costruzione, sono progettati e costruiti con tutti gli accorgimenti tecnici dovuti.

Se si decidesse di tenere conto anche dei ricoveri privati, la deficienza in termini di superficie, sarebbe sensibilmente diminuita.

Si deve tenere conto che in questo tipo di ricoveri non è possibile prevedere una capienza di tre persone per mq, ma solo di due persone per mq.

Alla data del 31 maggio 1944 esistevano i seguenti distaccamenti dei Vigili del Fuoco

Comando Caserma 36° Corpo VV FF	Corso Maurizio Quadrio
Distaccamento VV FF Prà	Via S. Maria Ausiliatrice
Distaccamento VV FF Rivarolo	Via A. Canalini
Distaccamento VV FF Bolzaneto	Via C. Reta
Distaccamento VV FF Albergo dei Poveri	Corso Carbonara
Distaccamento VV FF Pontedecimo	Via G. Poli
Distaccamento VV FF Nervi	Via G. Berta

Squadre UNPA

Comando Provinciale UNPA corso Aurelio Saffi

I e II	Gruppo	via Repetto 5
III	Gruppo	corso Armellini
IV	Gruppo	via XVIII Novembre a Sampierdarena
V	Gruppo	via Certosa 17 a Rivarolo
VI	Gruppo	via Sturla 10 canc.
VII	Gruppo	Albergo Miramare
39 [^] - 40 [^]	Squadra Isolata	via Bolzano a Ge-Quinto
41 [^] - 42 [^]	Squadra Isolata	via Marcello del Mare 3 Cornigliano

Comando Piazza Germanico	salita S. Maria della Sanità
Comando Polizia Tedesco	via Liri
Comando Agenti P.S.	via Goito
Comando Provinciale G.N.R.	via Saluzzo
Comando Militare Provinciale	via Ippolito d'Aste
Distretto Militare	piazza della Vittoria
Questura	corso Aurelio Saffi
Comando Battaglione Istruzione Polizia	salita Fieschine

Imprese che hanno lavorato per la difesa del territorio

Impresa Bernero e Traversa

Difese di Quinto al mare

Cantiere n° 199 - Nervi :	2 tobruk vicino agli Emiliani - 1 tobruk in via Emanuele Filiberto
Cantiere n° 198 - Quinto:	2 tobruk albergo..... - 1 tobruk piccolo fronte Molini Vottero
Cantiere n° 193 - Quinto rotonda:	1 bunker - 1 tobruk
Cantiere n° 202 - Quinto tiro al piccione:	3 bunker - 2 tobruk
Cantiere n° 225 - Quinto Bagnara:	1 tobruk nei fondi di casa sul mare
Cantiere n° 192 - Villa Croce:	2 tobruk zona mare - 1 tobruk
Cantiere n° 191 - Quarto San Rocco:	1 tobruk zona mare - 1 tobruk nella villa Vitalli
Cantiere n° 190 - Monumento e Stazione ferroviaria	Galleria dal mare alla stazione FFSS
	1 tobruk - 2 bunker e demolizione parapetto strada
	2 bunker villa Carrara
Cantiere n° 176 - Apparizione:	1 tobruck

Lavori per la Provincia di Genova

Rinforzo al ricovero C.P.A. di villetta Di Negro (contratto 9006 del 12.2.1943)
Costruzione di ricovero per C.P.A. a villetta Di Negro (contratto 9030 del 24.4.1943)

Lavori per il Municipio di Genova

Galleria ricovero in via Brigata Liguria (contratto 32353 del 8.3.1943)- lavori ultimati il 5.7.1943.

Lavori per il Genio Militare di Genova

Costruzione della caserma funzionale di Albenga (contratto 905 del 31.3.1941)

Lavori per la Soc. An. Piaggio & C.

Costruzione di stabilimenti decentrati a Buti (contratti 7425-7426 del 3 e 5 luglio 1943)

Impresa Torresi Alfredo

Strada per Genio Militare

Rifugio AA in Tortona

Lavori per Commissariato Aeronautico prima e dopo l' 8 settembre 1943:

pista di decentramento aeroporto di Cervere

rifugi di Sale e Bardichieri (Al)

ricoveri in calcestruzzo e pista di decentramento aeroporto di Bresso (Mi)

rifugio di fortuna a Villafranca (Ve)

Impresa Garbarino e Sciaccaluga

Per conto del Genio Militare italiano costruì batterie tedesche in Genova, e altri lavori nella zona di Campoligure e Rossiglione e nelle gallerie del Turchino, di Pegli e di Lupara. Lavori per interruzioni stradali (lavori di mina)

Lavori eseguiti dopo l'8 settembre 1943:

dal 22.9 al 30.11 lavori per il Comando Tedesco

dal 1.12.1943 al 20.9.1944 lavori per la TODT

dal 1.10.1944 al 1.4.1945 lavori per il Comando Marina

sbarramento della foce – sbarramenti di via Atto Vannucci

bunker a villa Provenzale (San Giuliano) – bunker a Punta Vagno

bunker in porto.

Impresa Piergentili- Chiavari

Demolizione di case in loc. Scogli e costruzione di opere militari come piazzole e

camminamenti per la impresa Hoffmann della TODT

per la divisione Monterosa costruzione di strada militare Camposasco/Pozza

scavi per postazioni in loc. Rocco a Leivi

scavi per postazioni e galleria in loc. Curlo (Leivi)

scavi per postazioni e galleria a La Forcella (Borzonasca)

galleria ricovero per ospedale in Bavaggi (Carasco)

galleria ricovero in loc. S. Lazzaro-Rivarola (Carasco)

Impresa ditta I.L.E.S.

Gallerie rifugio militari- tronco di strada militare in Genova

Impresa Visetti e Cazzullo

Galleria ricovero per popolazione civile in Spezia
Gallerie varie in Sestri Levante
Galleria a S.Margherita di Fossa Lupara a Sestri Levante
Galleria a Castiglione Chiavarese
Piccola galleria nella proprietà Insula Segesta a Sestri Levante

Impresa Ing. Daniele Castiglioni**Impresa F.lli Cavanna di Ge-Sestri**

costruzione di gallerie rifugio

Impresa I.E.S. ing.Gallino

gallerie rifugio a Borzoli e Coronata

Impresa I.C.E.S.A (Impr.Costruz.Edili-Stradali-Affini).**Impresa A.R.I. (Anonima Rappresentanze Imprese).**

Tunnel a villa Raggio-Borzoli-Fegino-Coronata-via Venezia-Pontedecimo

Impresa Bertoni Emilio

Muro antisbarco dal ponte del torrente Lerone al torrente Arrestra.
Cinque bunker in Cogoleto – 1 pack
Per la TODT lavori di fortificazione da Varazze a Cornigliano.
Ha minato il porto di Savona.

Impresa S.I.L.C.A – Genova

Basi per postazioni a Sciarborasca – trincee – baraccamenti – strade ai torrenti Arrestra e Lerone.

Impresa Parodi Riccardo

Attività in Germania nel 1942 assieme ad altra impresa, la Bay Giovanni.
Lavora nella costruzione di uno stabilimento per la produzione di carburante sintetico.
La impresa Bay portò in Germania 264 operai, la Parodi 266.
Le due imprese avevano come compito quello di assistere gli operai.
Lavori dopo l'8 settembre dell'impresa Parodi:
località S.Bernardino: 1 bunker – scavo per altri due – galleria per ricovero AA, lavori iniziati il 16.1.1944, succedendo alla impresa Garbarino & Sciacaluga, e terminati il 7.12.1944.
Località Montesignano: costruzione di due ricoveri AA per i militari in servizio ad una batteria costiera (?) - le gallerie avevano gli imbocchi in muratura e calcestruzzo, la parte centrale rivestita con legname –lavori iniziati a fine agosto 1944, terminati 13.1.1945.
Lavori eseguiti nel porto di Genova:
1 ricovero alla radice di ponte Spinola
1 ricovero alla testata di ponte Spinola
1 ricovero alla testata di molo Giano
1 ricovero ai bacini di carenaggio
1 ricovero a porta Siberia (Marinetta)
1 ricovero ai Magazzini Frigoriferi (non finito)
1 ricovero ai magazzini generali (non finito)

Tutti lavori iniziati il 30 gennaio 1944 e terminati il 30.9.1944

Lavori in località Concezione (Mura Angeli):

2 bunker in c.a.

1 galleria ricovero per militari – lavori iniziati il 20.5.1944 e sospesi il 23.4.1945

L'impresa Riccardo Parodi era succeduta per l'esecuzione di questi lavori alla impresa

I.C.O.R.I. (ing. Ignazio Morali)

Lavori in località Montanesi:

costruzione di un tronco di strada a mezza costa, in caso di demolizione del viadotto

Montanesi sulla Camionale del Po (lavori iniziati a metà ottobre 1944 e sospesi il 31.3.1945

per allontanamento dell'impresa dal cantiere.

L'impresa Riccardo Parodi ha lavorato anche per Autorità ed Enti civili:

per il Municipio di Genova ha costruito le gallerie n° 22 e 25

Impresa Tomaso Parodi (fratello di Riccardo Parodi)

Costruzione di 3 ricoveri AA a ponte dei Mille e ponte Assereto su invito del C.A.P.

Impresa Felice Visetti

Costruzione di 2 km di strada \militare carrellabile a S. Pancrazio

Acquedotto militare a Triora

Baracche invernali per truppa a Triora e Molini di Triora

Capannone per magazzino alla caserma di Sturla

Sistemazione hangar a Cogorno

Costruzione di postazioni per mtrgl. a S. Anna – alla foce – su torrente Cresolo

Lavori per i tedeschi:

lavori tra Sori e Portofino che per la negligenza dimostrata furono ridotti al solo tratto tra Molinetti e Recco, nelle località Giapponese- Frati – villa Gaiassa e spiaggia di Recco.

I lavori tra Camogli e Portofino mare furono affidati alla impresa Vissio & C di Camogli

Impresa Bertoni Emilio & Pianella

Costruzioni difensive tra Genova e Savona

Impresa Parodi & Berrino

Costruzioni difensive tra Genova e Savona

Impresa Benci

Lavori di fortificazione tra Vipiteno e il lago di Ortisei

Impresa C.E.C.I. Costruzioni Edili Civili Industriali

Oltre la costruzione della galleria n° 45 in Genova v.le Des Geneys, costruì difese a Bonassola.

Altre imprese

Impresa Corte geom. Luigi
Impresa E.N.G.L.A.R.O. (già INVADE)
Impresa Ferrando Natale
Impresa Gallo ing. Ezio
Impresa Gherzi ing. Bruno
Impresa ALOB
Impresa Blengio e De Micheli
Impresa Bozzano e Navarrino
Impresa Chiesa & Fratini
Impresa Mario Comani
Impresa Bartolomeo Parodi
Impresa Maffei geom. GB
Impresa "Navedil"
Impresa Schiappacasse Stefano
Impresa Vernazza Luigi
Impresa Parodi e Berrino
Impresa Marino Pensieri

NOTIZIE VARIE SU POSTAZIONI O FORTIFICAZIONI IN GENOVA O IN LIGURIA

Le truppe tedesche di passaggio a Genova erano alloggiate in due edifici di via U.Foscolo e in C.so Podestà di proprietà Eridania. Questi edifici erano difesi da apprestamenti fortificati dell'Acquassola – C.so Podestà – P.zza\Alessi e disponevano di un rifugio AA in roccia sul colle dell'Acquassola.

Sulla strada dei Giovi tra i km 33-34 e 19-20 alla data del 5 ottobre 1944 sono in corso di costruzione fornelli per mine (rapporto CLN)

Il Capitano di Vascello Von Berninghaus era alloggiato all'albergo Eden di Genova Nervi in cui erano state costruite opere a difesa in cemento per armi automatiche a Nord e a Sud del parco, una galleria rifugio ed era stato minato il parco.

Secondo il Bollettino settimanale informativo del CLN (copia 685/21)

Erano in costruzione bunker delle dimensioni m 2 x 2 x 0,80, molto ravvicinati, tra Nervi – Rapallo e Chiavari.

Lavori post bellici

Demolizione e rimozione sbarramenti nelle vie Siffredi e Borzoli a Cornigliano (Impresa flli Morgavi)

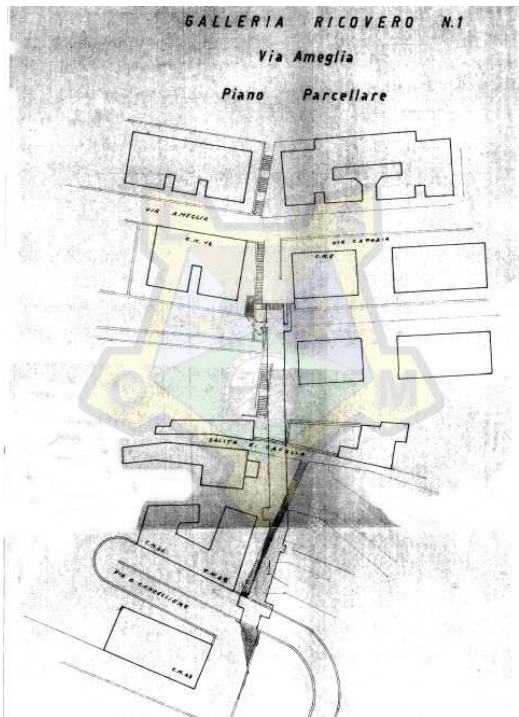
Demolizione e rimozione muro antisbarco a Prà (Impresa Sanguineti)

Demolizione e rimozione muro antisbarco a Pegli (Impresa geom Dighero)

Demolizione e rimozione muro antisbarco a Voltri (Impresa Merello)

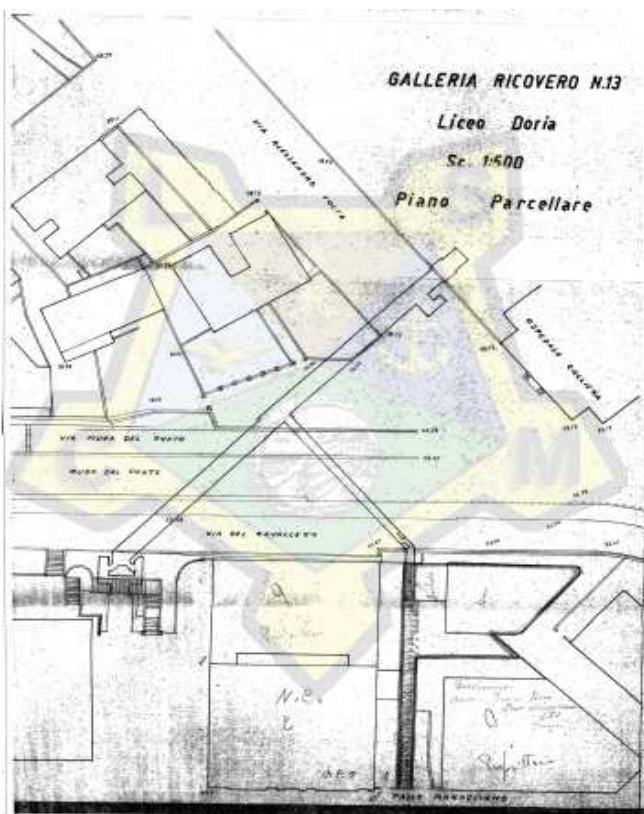
Demolizione e rimozione sbarramento stradale in via Ratto a Prà (Impresa Sanguineti)

Demolizione e rimozione sbarramento stradale in via Lemerle e via Voltri a Voltri (Impresa Merello)



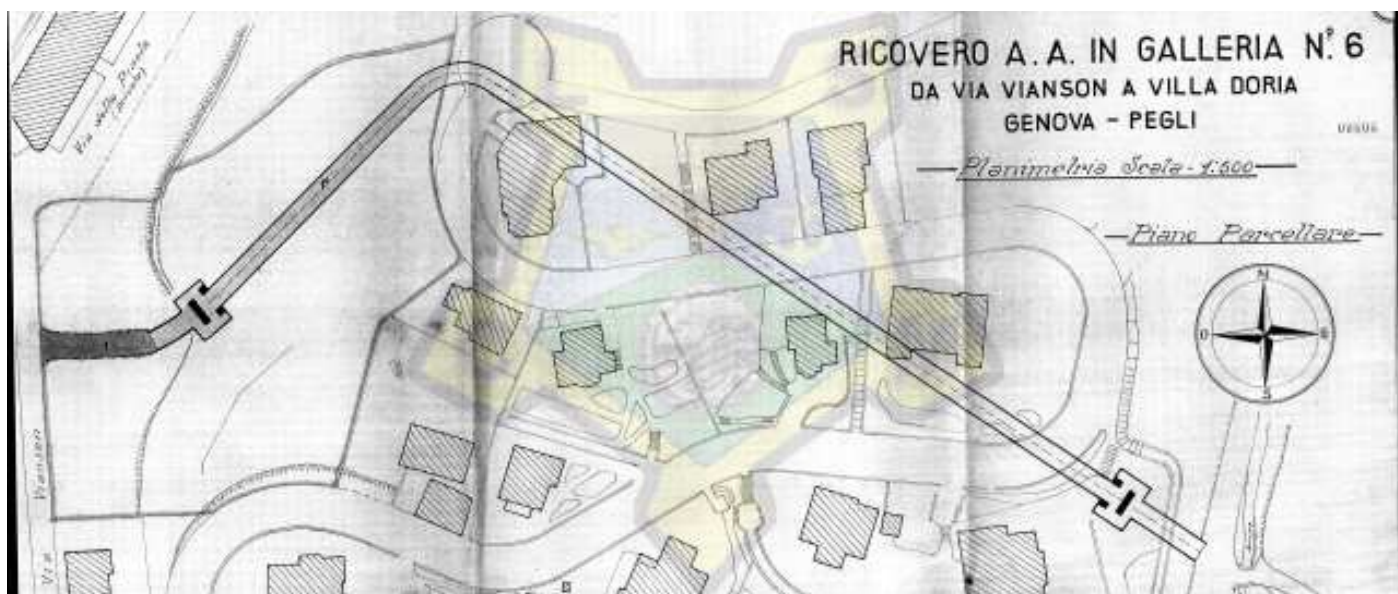
**galleria n. 1
imbocco da v.Ameglia**

Galleria N.1 di Via Ameglia, rifugio e galleria stradale.



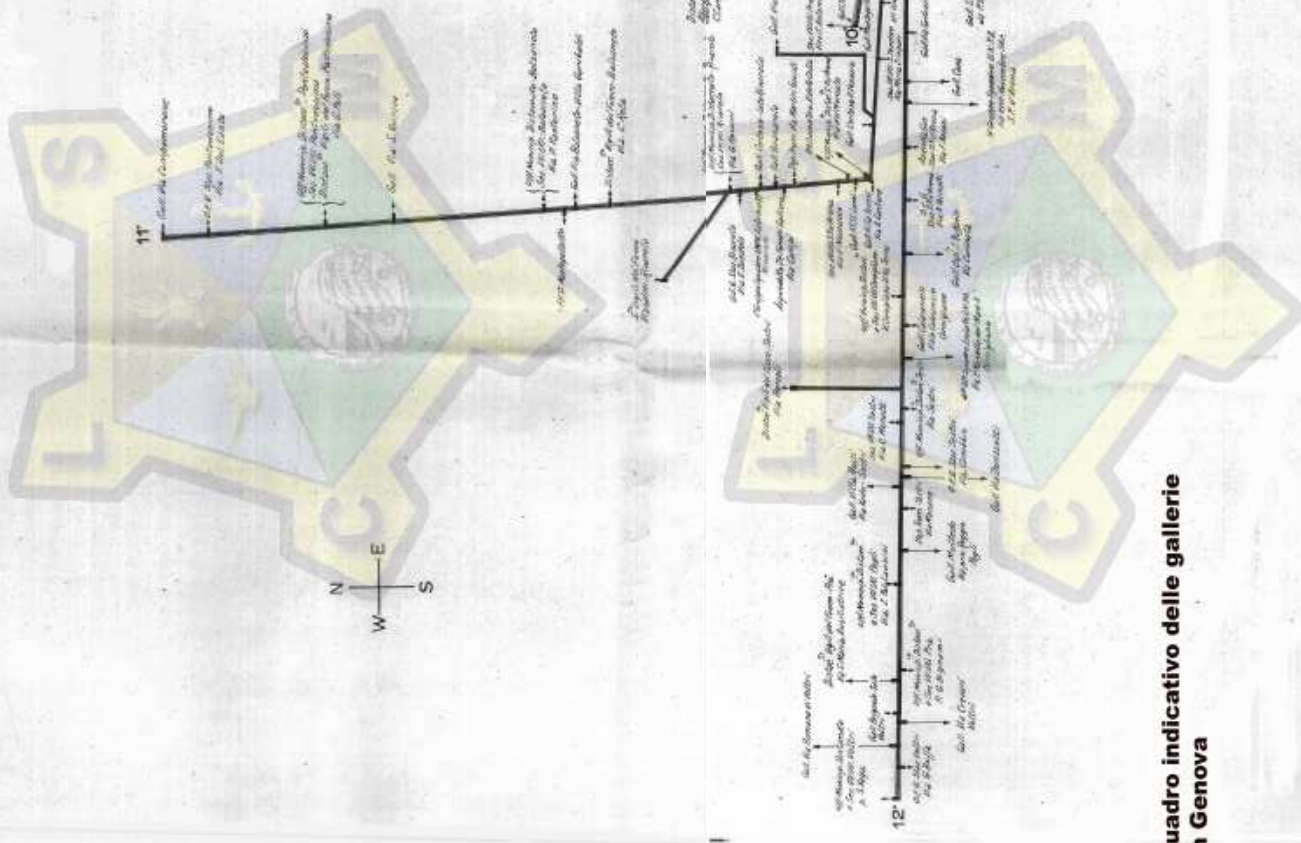
**galleria n. 13
vicino Liceo Doria**

*Planimetria, foto d'epoca e attuale della galleria
Vicino al liceo Doria.*



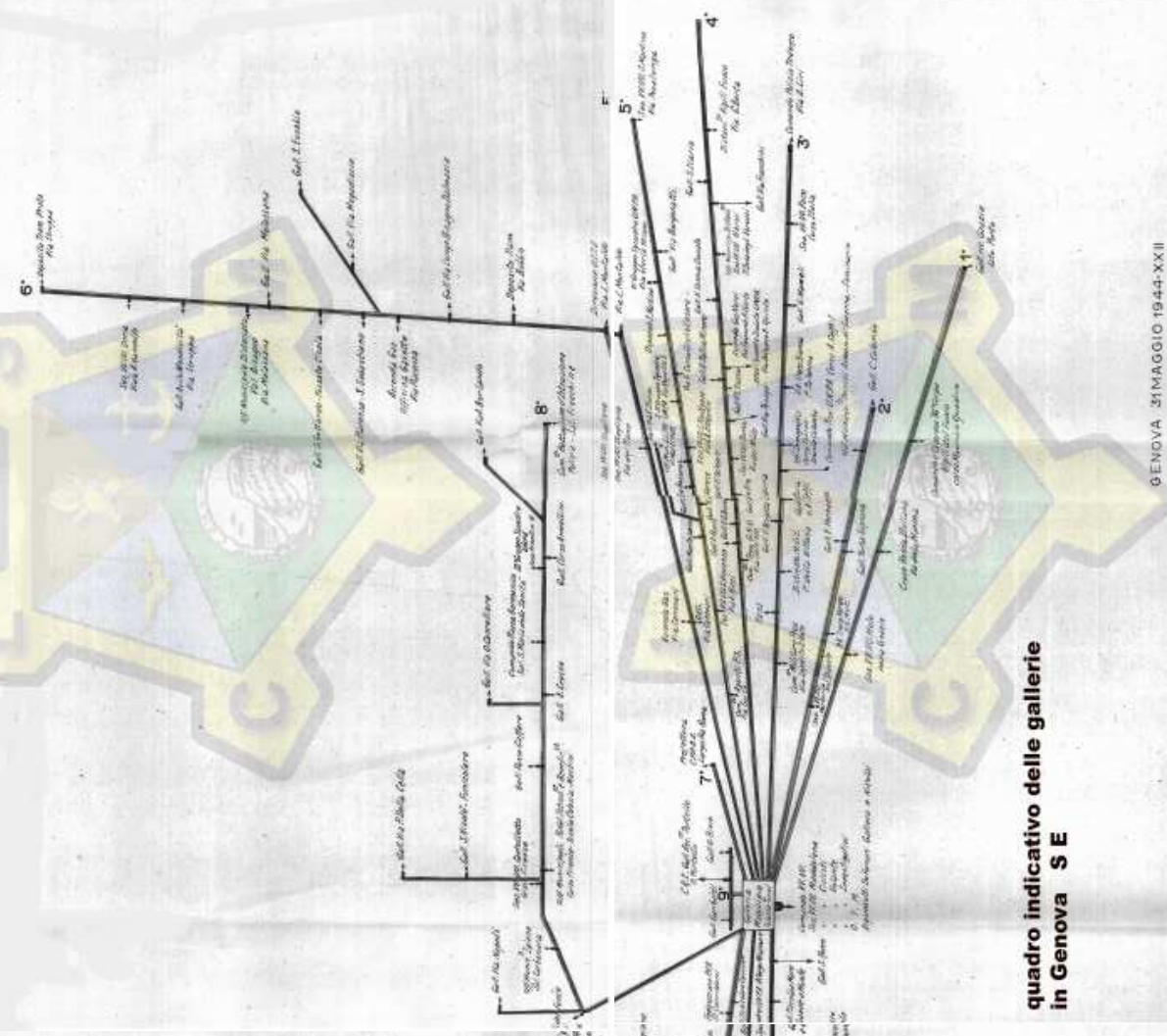
Planimetria, esterni e interno della galleria N.6 di V.Vianson presso villa Doria Pegli.

quadro indicativo della gallerie
in Genova NW

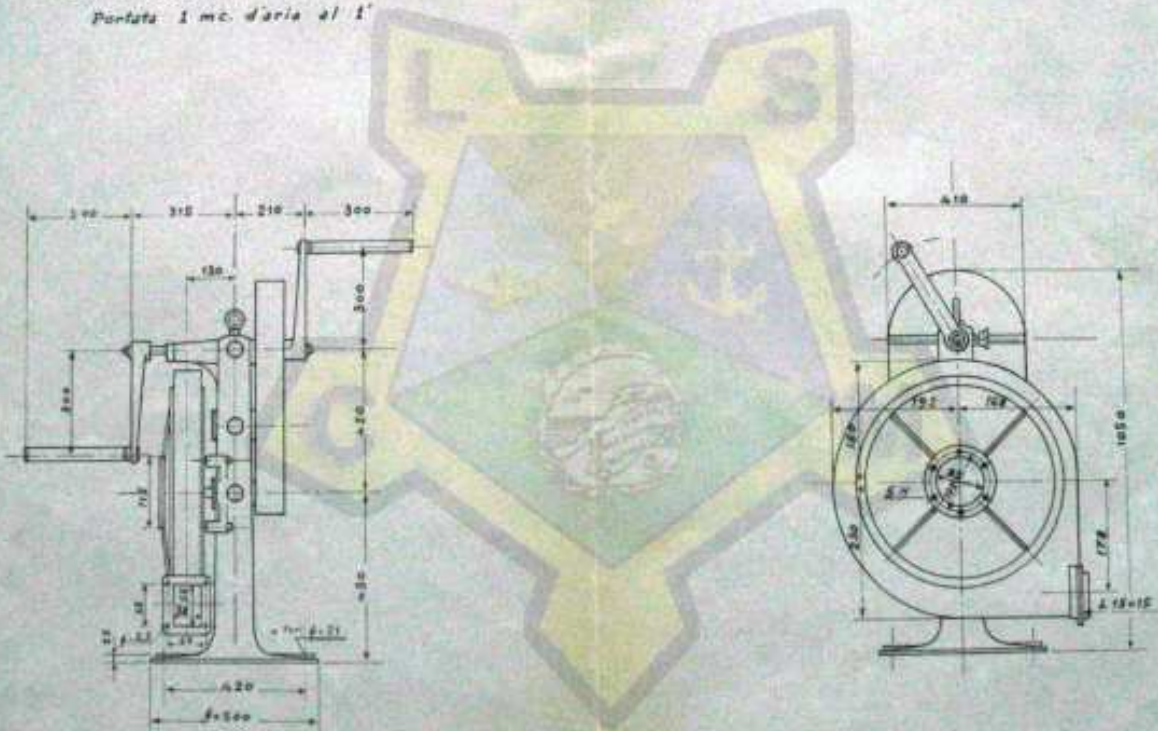


quadro indicativo delle gallerie
in Genova

quadro indicativo delle gallerie
in Genova NE



VENTILATORE CENTRIFUGO A MANO
Portata 1 mc. d'aria al 1'



SCALA 1/10

Ventilatore centrifugo a mano per il ricambio dell'aria nei rifugi antiaerei.



Alcuni esempi di rifugi privati.

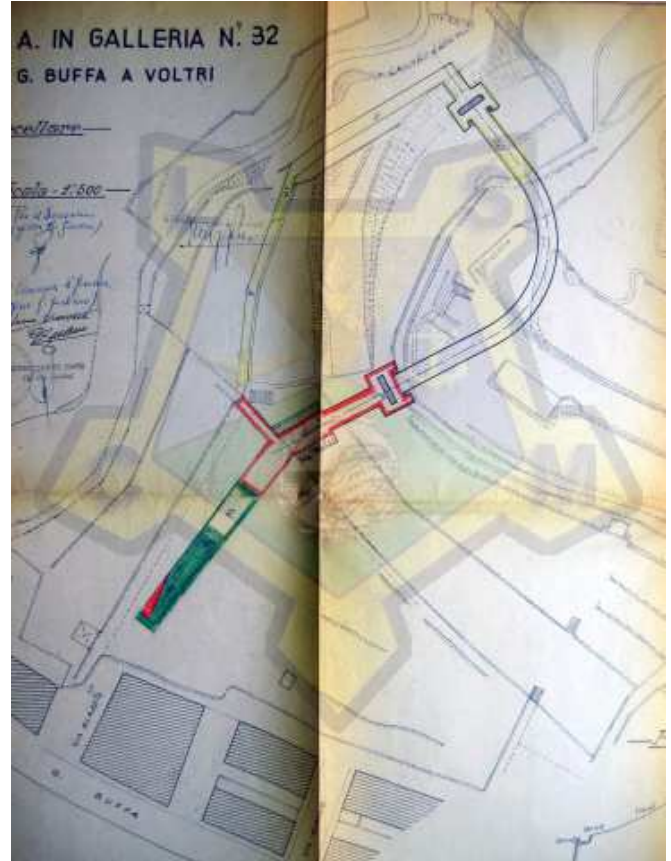
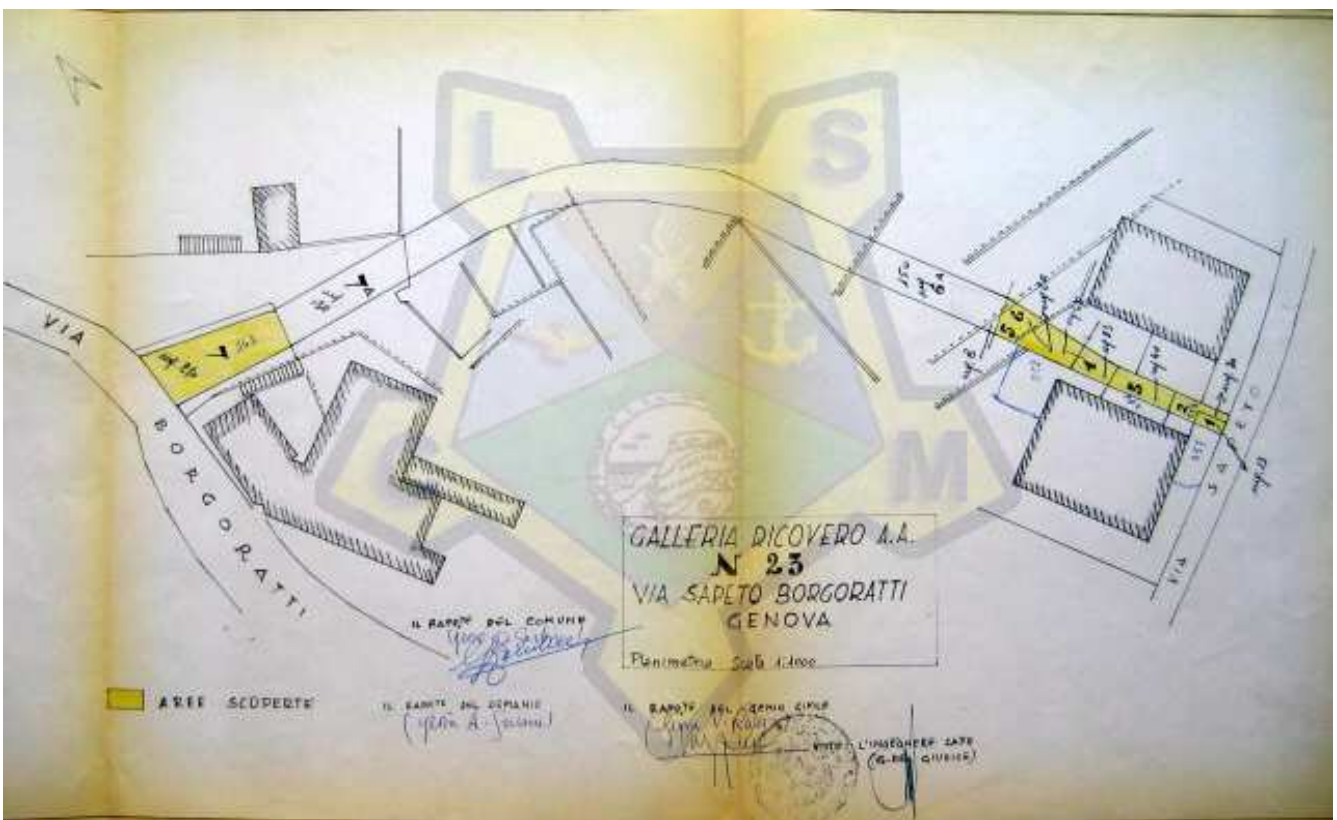


Foto attuale e planimetria galleria N. 32 in V. Buffa a Voltri.



Planimetria galleria N. 23 Via Sapeto – Via Borgoratti.



**galleria n 23
v.Sapeto-v.Borgoratti**

*Fotografia attuale galleria
di Borgoratti.*



galleria n.50



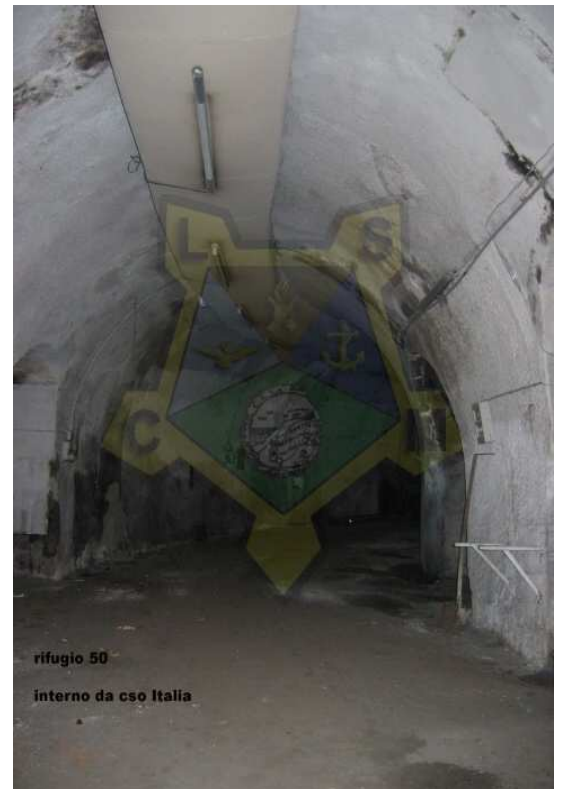
Ingresso C.so Italia galleria N. 50



Ingresso V.Bovio galleria N.50



Interni galleria N. 50 C.so Italia – Via Bovio.



ELENCO GALLERIE INTEGRATIVE IN PROVINCIA DI GENOVA

N. d'ord.	Denominazione del ricovero
93	226 Pontedecimo - Frus. Riosso
94	227 Ponte Agnedotto - Molassona
95	228 Via San Pantaleo
96	229 Località Casbonia - Struppa
97	230 Località Aggio - Struppa
98	231 San Giorgio di Revari
99	232 Via Gonna Donato - Nervi
100	233 Località Genova di Fontanegli - Sestri
101	234 Via alla Chiesa di Borsoli
102	235 Località Castello - Struppa
103	236 Monte Croce di Caroceto
104	237 Via Rabacchi - Pegine

COMUNI DELLA PROVINCIA

105	Comune di Arenzano -
106	" " Bogliacco
107	" " Campoligure
108	" " Chiavari - <u>n.1 ricoveri</u>
	N.1 Piazza Garibaldi
	N.2 Piazza Tanica
	N.3 Via Entella
	N.4 Via Devoto
	N.5 Corso Buonocaputo
109	Comune di Cogolotto <u>n.1 ricoveri</u> (Pagnanico, Chia, Pina)
110	Comune di Nole
111	Comune di Mignanego (Frus. Revari)
112	Comune di Rapallo <u>(n.2 ricoveri)</u>
113	Comune di Sestri Levante (Frus. Riva, Lido, San)
114	Comune di S. Margherita Ligure <u>(N.4 ricoveri)</u> San Niro, San Bernardo, San Giacomo, S. Pietro

	Genova, 6 Marzo 1954

VE L'INGEGNERE RICHIEDENTE

F. DE RICCARDO INGEGNERE

(timbro tondo portante la dicitura
Ufficio del Cens. Civile di Genova) -

Per c.o. 5/4/1954
Il 1° Archivista

Numero	Località	Impresa	Ingegnere addetto
201	Predegoli - Cusci	Tadino Giarubini	Osimo
202	Via Romairone 35-40 S. Quirico	Romanello Francesco	Osimo
203	Nella strada che porta alla scuola di Moreda S. Quirico	" "	Osimo
204	Nella Chiesa di S. Eusebio	Casadei Aldo	Osimo
205	Fontanegli-Cava	Morendo Paolo	Datta
206	Via Santorre S. S. Rosa Quinto	Granata Primo e Giovannardi Stefano	Osimo
207	Via Molassana sopra la casa n. 110 n.	Serra Giuseppe	Osimo
208	Via Magliaccio-Beveri sopra la Chiesa di Montesignano	Serra Giuseppe	Datta
209	Via Fenago Inferiore Quarte	Giovannardi Stefano e Stagnati Antonio	Osimo
210	Via Aurelia Capolungo Nervi	Soc. An. C.A.S.A. Ann. Torretta	Osimo
211	Via dei Giovi-Veltri	Merello Pietro	Giendi
212	Via Fallosa Minora Quinto	Granata Vito	Osimo
213	Via Riva Pila-Veltri	Merello Pietro e Valle Alessandro	Giendi
214	Località Cava Bergoratti	Genova Silvio ora Fassardi Francesco	Dapelo
215	Via Angelo Rivieri Apparizione	Viglia Angelo	Osimo
216	Via Mosche-S. Desiderio	Fancieri e Garbati	Datta
217	Palazzo Sella Cava Apparizione	Fancieri e Garbati	Datta
218	Via S. Martino n. 13-15 17 e 19	Genova Silvio ora Fassardi Francesco	Dapelo
219	S. Desiderio Bavari	Fancieri e Garbati	Datta
220	Via dell'Olmo - Cusci Ta entrata dalla Villa Rosa 19 A.	Tadino G. Giarubini	Dapelo

Numero	Località	Impresa	Ingegnere
221	Via Donghi Centro	Genova Silvio ora Fossardi Francesco	Dapelo
222	Fosso Bassione Stagliano	Fossardi Francesco	Dapelo
223	Via Sturla Del Viale Ortologgo	Casadei Aldo	Odino
224	Via Fontetti Vernazza Fra via Costa Serrette ed il n. 18 di via Fontetti	Casadei Aldo	Odino
225	Via del Commercio Nervi	" "	Odino
226	Frazione Rimona- Pontedecimo	Ciervo Antonio ora Cross Edoardo	Odino
227	Malassena vicino al ponte dell'Acquedotto	Allasio Federico ora Berra Giuseppe	Dapelo
228	Via S. Pantaleo - Centro	Giovanni Natta	Dapelo
229	Gambona - Strappa Fosso Rio Torbido	Ciurio Cesare ora Fossardi Francesco	Datta
230	Località Aggio	Ciurio Cesare	Datta
231	San Giorgio di Novari	Ciurio Cesare	Odino

RICOVERI ASTIANI INTEGRATIVI IN GALLERIA

N° 215 - Delib. Pod. 21/5/43	N° 376	Manca approvazione Prefettura
" 223 - " " 28/6/43	N° 512	" " "
" 227 - " " 27/7/43	N° 602	Appr. Prefett. 2/9/43 N°25074
" 228 - " " 10/8/43	N° 682	Appr. Prefett. 14/10/43 N°26140
" 229 - " " 10/8/43	N° 681	Appr. Prefett. 14/10/43 N°26150
" 230 - " " 10/8/43	N° 678	Appr. Prefett. 14/10/43 N°26149
" 231 - " " 10/8/43	N° 677	Appr. Prefett. 14/10/43 N°26147

UNIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANTIAEREA U.N.P.A.

L'Unione Nazionale Protezione Antiaerea (UNPA) fu fondata nel 1936, in un clima di tensione internazionale determinato dalla possibilità di un conflitto europeo.

L'UNPA, che aveva la sede centrale a Roma, era posta sotto la vigilanza del Ministero della guerra. Tra i compiti statutari dell'UNPA, previsti dal regio decreto 14 maggio 1936, n. 1062 era prevista l'integrazione dell'azione degli organi statali preposti alla protezione antiaerea. Il Servizio di protezione antiaerea nazionale fu istituito nel 1939. Costituita su base volontaristica, l'UNPA aveva come compito quello di soccorrere la popolazione civile in caso di incursioni aeree e di educare la popolazione civile alla conoscenza della guerra aerea e alla sicurezza.

Fin da subito prevede l'adozione di procedure per la sicurezza antigas. In ogni edificio fu nominato un capo fabbricato che venne inserito in squadre coordinate da un responsabile presso il gruppo regionale del Partito nazionale fascista. La struttura di ogni gruppo dell'UNPA prevedeva cinque squadre (tre di soccorso, una tecnica e una sanitaria) composte da circa otto militi e un capo squadra ciascuna. Nel 1940 i capi fabbricato furono equiparati, con un decreto ministeriale, ai pubblici ufficiali e furono specificati ulteriormente i loro compiti: dovevano assicurarsi della perfetta attuazione dell'oscuramento, della chiusura dei rubinetti di acqua e gas e del ricovero tempestivo degli abitanti nei rifugi delle case.

Ai capi fabbricato spettava inoltre la sorveglianza dei rifugi, anche per quanto riguardava la dotazione di idranti e uscite di sicurezza. Durante la seconda guerra mondiale, i militi dell'UNPA operarono al fianco dei vigili del fuoco, fino allo scioglimento dell'organizzazione avvenuta con la fine della Repubblica sociale italiana.

Disposizioni dell' UNPA

Qui sotto sono riportate le otto disposizioni, emanate dall' UNPA, che regolavano la vita delle città nel caso di bombardamento aereo.

- 1) L'allarme è dato con sei suoni di sirena di 15 secondi intervallati da pause di uguale tempo. Il cessato allarme un fischio di sirena prolungato per due minuti. In caso di avaria o di mancanza di corrente il suono delle sirene è sostituito da tre colpi di cannone ad intervalli di 5 secondi.
- 2) In caso di allarme aereo correre subito al rifugio più vicino e non attendere gli spari. Non sostare nel mezzo della strada, non circolare. Durante l'allarme massima disciplina.
- 3) L'oscuramento deve essere totale nei tempi che saranno comunicati.
- 4) I portoni devono restare aperti durante l'allarme.
- 5) I cittadini, laddove non sia possibile raggiungere un pubblico ricovero, possono accedere a quelli privati.
- 6) La capienza di un ricovero è stabilita nel rapporto di due persone per metro quadrato di superficie.
- 7) Si fa obbligo ai proprietari di case e ai condomini di fornire idoneo ricovero ai caseggiati di loro proprietà: all'uopo venivano stabiliti criteri uniformi nell'adattamento dei locali.
- 8) I capi fabbricato devono riferire mensilmente al comitato provinciale di protezione antiaerea.

IL GIOCO DELLA PROTEZIONE

Nel 1934 il vocabolario fascista si arricchisce di una nuova sigla: U.N.P.A., Unione Nazionale Protezione Antiaerea che nel suo padiglione alla Fiera di Milano espone per la prima volta vari modelli di maschere antigas. Tutti sono invitati a provarle, a familiarizzare con questa novità che trasforma il volto degli italiani, civili e combattenti, ricordando l'antica celata medievale.

“Se l'aratro traccia il solco, è la spada che lo difende”: in questo periodo il Duce indossa sempre più raramente cilindro e ghette bianche, preferendo divise militari. La nazione viene addestrata alla guerra, si istituiscono corsi premilitari per i giovani, la cultura bellica viene regolarmente insegnata a scuola, molti temi hanno come titolo “Cosa bisogna fare quando suona l'allarme” e in tutte le città si svolgono bombardamenti simulati.

Il gioco dell'U.N.P.A. vuole divulgare alcune norme di difesa che devono diventare abituali soprattutto per coloro che abitano in grossi centri industriali. Si impara così a non osservare le evoluzioni degli aeroplani (tanto meno commentarle), spegnere accuratamente tutte le luci, chiudere il gas, aiutare gli invalidi a raggiungere il più vicino rifugio, non velocemente, ma con “CALMA, CALMA, CALMA”. Questo è infatti il requisito più importante e la parola viene sottolineata da una grafia da altoparlante; se si trasgredisce, la punizione sarà durissima.

Come nella tavola che segue l'impaginazione senza pretesa, l'illustrazione quasi da vignetta riescono a farci sorridere, dissociando per un attimo l'immagine dalla grave occasione storica che l'ha provocata. Gli aeroplani infatti non hanno nulla di minaccioso così simili ai primi apparecchi delle transvolate oceaniche, il rapporto di proporzione tra uomo e bomba è quasi caricaturale e la “città come al nemico si presenta di notte se tutti osservassero le buone norme”, è un francobollo tutto nero. La tavola è omaggio della farmacia H. Roberts che si affretta a precisare che tutti i suoi prodotti sono italiani.

Sempre meglio chiarire per via di quell'acca puntato Roberts tanto anglosassone, visto che le controsanzioni linguistiche e la depurazione del lessico sono in atto. Gli italiani si danno del voi, non si possono usare parole come paletot e flirt, per chi non lo sapesse, l'uovo à la coque è l'uovo al guscio!

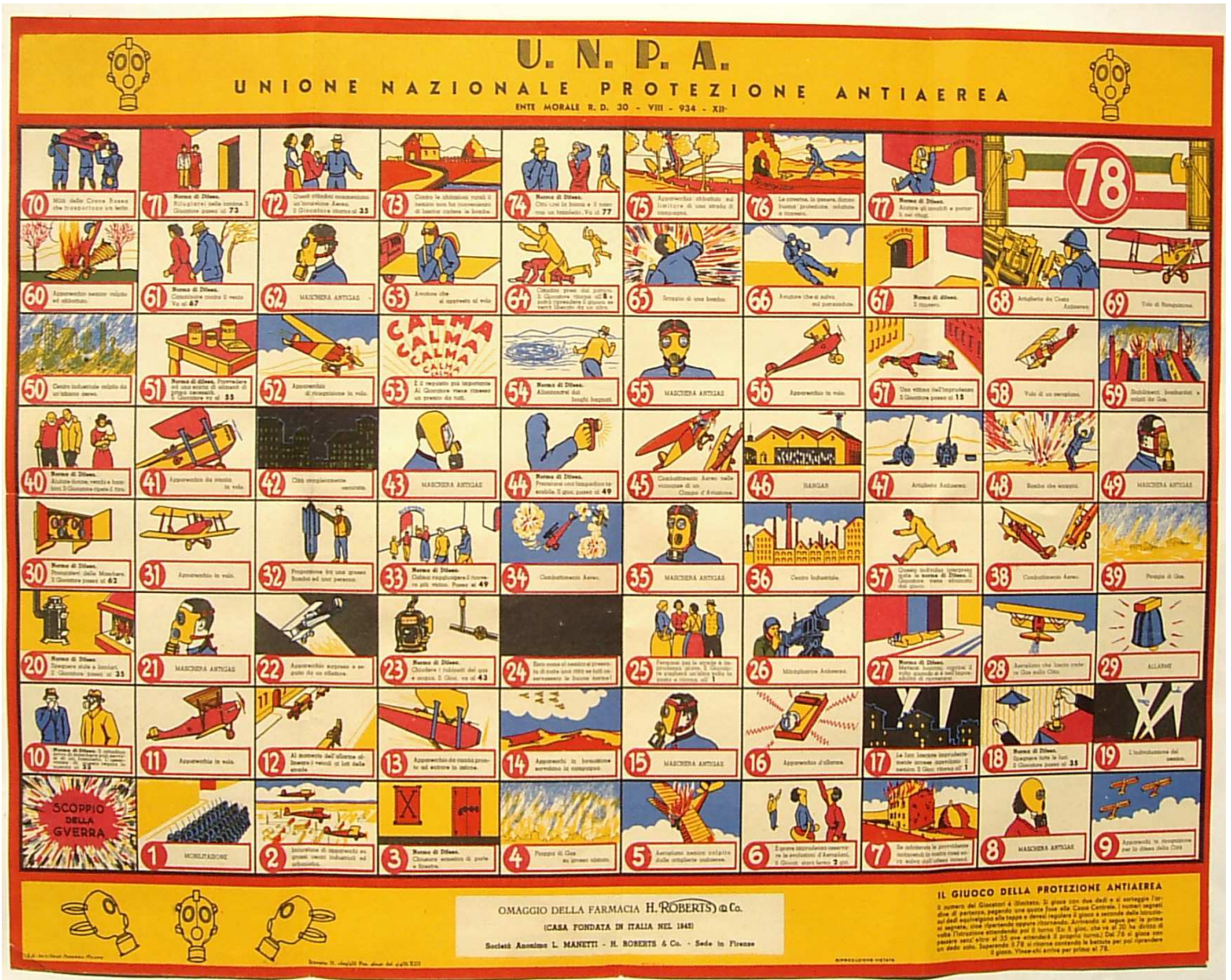
Il giuoco della protezione antiaerea, istruzioni :

Il numero dei giocatori è illimitato. Si gioca con due dadi e si sorteggia l'ordine di partenza, pagando una quota fissa alla Cassa Centrale.

I numeri segnati sui dadi equivalgono alle tappe e deve essere regolato il gioco a seconda delle istruzioni segnate, cioè ripartendo oppure ritornando.

Arrivando si segue per la prima volta l'istruzione attendendo poi il turno (Es. il gioc. che va al 20 ha diritto di passare senz'altro al 35 ove attenderà il proprio turno.).

Dal 76 si gioca con un dado solo. Superando il 78 si ritorna contando le battute per poi riprendere il giuoco. Vince chi arriva per primo al 78."



CASELLE (con didascalia):

- Cas. 1): Mobilitazione,
- Cas. 2): IncurSIONe di apparecchi su grossi centri industriali ed urbanistici,
- Cas. 3): Norma di difesa. Chiusura ermetica di porte e finestre,
- Cas. 4): Pioggia di gas su grosso abitato,
- Cas. 5): AereoPLANO nemico colpito dalle artiglierie antiaeree,
- Cas. 6): E'grave imprudenza osservare le evoluzioni d'aereoPLANI. Il Giocat. starà fermo 2 giri,
- Cas. 7): Se adotterete le provvidenze antincendi la vostra casa sarà salva dall'offesa incendi.,
- Cas. 8): Maschera Antigas,
- Cas. 9): Apparecchi in ricognizione per la difesa della città,
- Cas.10): Norma di difesa. Il cittadino privo di maschera può servirsi di un fazzoletto. L'osservanza di questa regola lo manda al 33,
- Cas.11): Apparecchio in volo,
- Cas.12): Al momento dell'allarme allineare i veicoli ai lati delle strade,
- Cas.13): Apparecchio in caccia pronto ad entrare in azione,

Cas.14): Apparecchi in formazione sorvolano la campagna,
Cas.15): Maschera Antigas,
Cas.16): Apparecchio d'allarme,
Cas.17): Le luci lasciate imprudentemente accese agevolano il nemico. Il Gioc. ritorna all'1,
Cas.18): Norma di difesa. Spegnerne tutte le luci. Il Giocatore passa al 35,
Cas.19): L'individuazione del nemico,
Cas.20): Norma di difesa.Spegnerne stufe e focolari. Il Giocatore passa al 35,
Cas.21): Maschera Antigas,
Cas.22): Apparecchio sorpreso e seguito da un riflettore,
Cas.23): Norma di difesa. Chiudere i rubinetti del gas e acqua. Il Gioc. va al 43,
Cas.24): Ecco come al nemico si presenta di notte una città se tutti osservassero le buone norme!,
Cas.25): Fermarsi per le strade è imprudenza grave. Il Giocatore pagherà un'altra volta la posta e ritorna all'1,
Cas.26): Mitragliatrice Antiaerea,
Cas.27): Norma di difesa. Mettersi bocconi, coprirsi il volto quando si è nell'impossibilità di ricoverarsi,
Cas.28): Aereo che lascia cadere Gas sulla città,
Cas.29): Allarme,
Cas.30): Norma di difesa. Procuratevi delle maschere. Il Giocatore passa al 62,
Cas.31): Apparecchio in volo,
Cas.32): Proporzione fra una grossa Bomba ed una persona,
Cas.33): Norma di difesa. Calma: raggiungete il ricovero più vicino. Passa al 49,
Cas.34): Combattimento aereo,
Cas.35): Maschera Antigas,
Cas.36): Centro Industriale,
Cas.37): Questo individuo interpreta male le norme di Difesa. Il Giocatore viene eliminato dal gioco,
Cas.38): Combattimento aereo,
Cas.39): Pioggia di gas,
Cas.40): Norma di difesa. Aiutare donne, vecchi e bambini. Il giocatore ripete il tiro,
Cas.41): Apparecchio da caccia in volo,
Cas.42): Città completamente oscurata,
Cas.43): Maschera antigas,
Cas.44): Norma di difesa. Procurarsi una lampadina tascabile. Il giocatore passa al 49,
Cas.45): Combattimento aereo nelle vicinanze di un campo d'Aviazione,
Cas.46): Hangar,
Cas.47): Artiglieria antiaerea,
Cas.48): Bomba che scoppia,
Cas.49): Maschera Antigas,
Cas.50): Centro industriale colpito da un attacco aereo,
Cas.51): Norma di difesa. Provvedere ad una scorta di alimenti di prima necessità. Il Gioc. va al 55,
Cas.52): Apparecchio di ricognizione in volo,
Cas.53): CALMA;CALMA;CALMA. E' il requisito più importante. Al Giocatore viene rimesso un premio da tutti,
Cas.54): Norma di difesa. Allontanarsi dai luoghi bagnati,
Cas.55): Maschera Antigas,
Cas.56): Apparecchio in volo,

Cas.57): Una vittima dell'imprudenza. Il Giocatore passa al 15,
Cas.58): Volo di un aereo,
Cas.59): Stabilimenti bombardati e colpiti da gas,
Cas.60): Apparecchio nemico colpito ed abbattuto,
Cas.61): Norma di difesa. Camminare contro il vento. Va al 67,
Cas.62): Maschera Antigas,
Cas.63): Aviatore che si appresta al volo,
Cas.64): Cittadini presi dal panico. Il giocatore ritorna all'8 e potrà riprendere il giuoco se verrà liberato da un altro,
Cas.65): Scoppio di una bomba,
Cas.66): Aviatore che si salva col paracadute,
Cas.67): Norma di difesa. Il ricovero,
Cas.68): Artiglieria da Costa Antiaerea,
Cas.69): Volo di ricognizione,
Cas.70): Militi della Croce Rossa che trasportano un ferito,
Cas.71): Norma di difesa. Rifugiarsi nelle cantine. Il Giocatore passa al 73,
Cas.72): Questi cittadini commentano un'incursione aerea. Il Giocatore ritorna al 35,
Cas.73): Contro le abitazioni rurali il nemico non ha convenienza di lasciar cadere le bombe,
Cas.74): Norma di difesa. Otturarsi la bocca e il naso con un fazzoletto. Va al 77,
Cas.75): Apparecchio abbattuto sul limitare di una strada di campagna,
Cas.76): Le caverne, in genere, danno buona protezione, adattate a ricovero,
Cas.77): Norma di difesa. Aiutare gli invalidi e portarli nei rifugi,
Cas.78): (Fasci littori).

Bibliografia per U.N.P.A. e gioco della protezione:

1) MASCHERONI, Silvia - TINTI, Bianca : “Il gioco dell’oca: un libro da leggere, da guardare, da giocare” Ed. Bompiani, Milano 1981.

2) MILANESI, Franco: “Percorsi di propaganda. Giochi dell’Oca e politica nelle tavole italiane de XX secolo”, in “Charta” Anno IV n°19 novembre-dicembre 1995.

Archivi consultati per lo studio sulle gallerie AA di Genova :

Comune di Genova

Archivio storico del comune di Genova

Archivio della provincia di Genova

Archivio di Stato

Agenzia del Demanio

Il materiale inserito in questo quaderno è di proprietà del Coordinamento Ligure Studi Militari e conservato nel proprio archivio storico.





“ I QUADERNI DELLA BATTERIA ”

I quaderni non hanno la pretesa di essere veri e propri libri di storia, riportata o raccontata, ma, piuttosto, pagine di raccolta per tematica del lavoro di ricerca svolto sul campo e negli archivi di Stato, Militari, Comunali e ovunque si potessero trovare notizie sulla storia delle nostre fortificazioni militari Genovesi e Liguri dai soci del Coordinamento Ligure Studi Militari.

Il Coordinamento Ligure Studi Militari con sede nel museo storico della batteria “Giorgio Mameli” a Genova, sulla vetta di Pegli, si interessa, con i suoi soci, della storia militare Ligure in ogni sua forma, dall’ 800 fino alla seconda guerra mondiale e oltre...

Possiede e mantiene aggiornato un notevole archivio storico che comprende fotografie, storiche e attuali, planimetrie, disegni e documenti inerenti le fortificazioni Liguri nei periodi sopra citati.

Il museo storico della batteria, raccoglie ed espone uniformi, medaglie, modellini, documenti e reperti, da scavo e non, dei vari periodi.